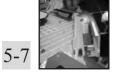
Direttore Responsabile: Gianni Milani Proprietà: Associazione Comitato Civico Cortina Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004 Stampa: Tipografia Printhouse snc

Euro 1,80 POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. -70% - D.C.B. BL

Periodico mensile di vita cittadina, cultura e attualità

Anno IX numero 93 febbraio 2012

# Il parcheggio interrato in Largo Poste



Politiche giovanili e Spazio giovani



L'intervista doppia agli impiantisti



La rubrica dello sport



La parola ai lettori



#### CORTINA E GLI IMPIANTI SPORTIVI

In avvio di mandato, nel 2007, l'amministrazione ha chiuso la pista da bob; dopo cinque anni conclude l'incarico di governo con la chiusura della piscina. Non sarà più un problema liquidare la società comunale Gis (Gestione Impianti Sgarruppati?), perché - di fatto - a breve non avremo proprio più alcun impianto sportivo da gestire (qualcuno ricorda lo stato comatoso del Trampolino?).

Progetti faraonici a getto continuo; milionate di investimenti che promettono un domani meraviglioso; c'è persino un tunnel che ci collega a San Vigilio col treno. È poi di questi giorni la reclame che la Giunta regionale ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Cortina per 150 milioni di opere... Forse è opportuno spiegare, a questo punto, che un accordo di programma mette semplicemente i progetti nel cassetto del teoricamente possibile, ma non del certo, né tanto meno del realizzabile.

Peccato che una così ambiziosa ed esaltante programmazione non riesca a gestire nemmeno la manutenzione di quel poco che abbiamo.

Gli illusi potranno ancora credere che i nostri figli vivranno in futuro nel paradiso di opere pubbliche funzionanti.

Al momento, noi, abbiamo l'impressione di vivere in una cortina... di fumo.

Comitato Civico Cortina





# PISCINA CHIUSA! RIVOLGERSI A PIEVE O SAN CANDIDO

n pezzo di legno cade dalla copertura esterna della piscina comunale a Guargné e finisce a pochi passi del bar "La Terrazza". Per fortuna è notte e non c'è nessuno: poche ore prima sulla magnifica terazza dello stabile di Guargné si festeggiava un compleanno e numerosi bambini correvano spensierati sotto quella copertura trascurata negli anni: poteva essere una tragedia.

Arrivano i Vigili del Fuoco e dichiarano l'inagibilità della struttura. Piscina chiusa fino a data da destinarsi.



2 Voci di Cortina Numero 93 febbraio 2012

# LA PISCINA CHIUSA PER CROLLO. CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA

Il tetto cede. La struttura è inagibile. In piena stagione Cortina perde la piscina pubblica. Centinaia di utenti restano senza un servizio pubblico e si alzano le proteste. Per fortuna nessuno si è fatto male. Eppure si sapeva tutto

Comitato Civico Cortina



abato notte, tra il 28 e il 29 gennaio, crolla un pezzo della copertura della piscina comunale a Guargné. Si sapeva che il tetto andava rifatto; ma fino al danno fatale si è tamponata la situazione e si è lasciato che la natura seguisse il suo corso.

Questa volta non bastano i "tacconi"; i Vigili del Fuoco hanno dichiarato l'inagibilità.

La piscina probabilmente resterà chiusa per un bel pezzo, con un grave danno per gli utenti che a centinaia usufruiscono della struttura. Cittadini furiosi ci hanno chiamato per segnalare il disservizio e il malcontento verso i responsabili di questa situazione; le mamme aggiungono che la chiusura della piscina fa il

paio con la chiusura per inagibilità della palestra della scuola! In Comune girano milioni di euro, si impiantano palestre di roccia costosissime in posti assurdi e si lasciano i bambini delle scuole a piedi (letteralmente: la ginnastica è fare passeggiate a piedi) e senza i corsi di nuoto. I bambini disabili che una volta alla settimana venivano portati in piscina dai servizi sociali e dagli insegnanti di sostegno per la terapia in acqua (e spesso battevano i denti per il freddo visto che non potevano certo fare le vasche per riscaldarsi...), per fortuna adesso posssono recarsi presso la piscina di un albergo che l'ha messa loro a disposizione per un paio d'ore alla settimana. Per i bambini che invece vogliono imparare a nuotare, si invitano le mamme e mettersi in macchina e dedicare un pomeriggio intero per poter recarsi nella piscina più vicina che dista circa 30 chilometri (San Candido o Pieve di Cadore) a fare 45 minuti di lezione.

Idem per gli adulti e per coloro che devono fare riabilitazione in seguito ad un infortunio o per problemi alla schiena.

La squadra agonistica seguita da Renato Lezuo, da poco ricostituita, può rivedere i proprio piani competitivi...

TUTTO CIÒ È VERGO-GNOSO! Manca il senso della responsabilità e del decoro per la gestione della "cosa pubblica". L'opinione pubblica non ha voce: escono quattro righe sui giornali

(giusto perché c'è il comunicato stampa) e non spicca l'indignazione.

L'unica consolazione è che per fortuna nessuno si è fatto male; la terrazza è spesso popolata di bambini per le feste di compleanno. Sabato pomeriggio (il crollo del tetto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica) al chiosco della piscina si festeggiava un compleanno e c'erano un sacco di bambini che giocavano sulla terrazza della piscina. È stata davvero una grande fortuna che sia successo di notte, altrimenti forse oggi qualcuno piangerebbe. A Cortina è stato risparmiato di finire di nuovo sui giornali nazionali! Ma solo per caso.

Ma non ci si può rassegnare a tutto. Invitiamo i lettori a leggere la ricostruzione dei fatti. Sembra incredibile, ma è tutto vero! Altro che Mondiali...

#### NEL 2007 UN PROGETTO PER ILTETTO C'ERA GIÀ (COMPRESI I SOLDI E LA CONCESSIONE EDILI-ZIA) MA POI NON SE NE È FATTO NIENTE

L'Amministrazione comunale precedente a quella attuale decise, con la deliberazione di Giunta n. 42 del 29 marzo 2007, di approvare il progetto dei lavori di ristrutturazione della copertura della piscina comunale in località Guargné e avviarne la ristrutturazione.

Nel 2004 era stato depositato il progetto dell'ingegner Gidoni e il 10 marzo 2004 il Comune di Cortina ha rilasciato alla Gis il permesso di costruire n. 20/04, favorevole con la prescrizione che: "la soffittatura della piscina sia sempre in legno di pino come l'esistente".

Il 9 marzo del 2006 è stato approvato lo studio di fattibilità e nel programma triennale delle opere pubbliche 2007-2009 è stato inserito l'intervento relativo alla ristrutturazione della copertura per un importo complessivo di 1.000.000 di euro (completamente finanziato da mezzi propri del Comune nel bilancio del 2008).

#### NUOVA AMMINISTRA-ZIONE E NUOVI PRO-GRAMMI

Nella primavera del 2007 - pochi giorni dopo la delibera di ristrutturazione - Andrea Franceschi subentra nell'Amministrazione comunale alla Giunta Giacobbi. Il programma elettorale del neo Sindaco parla chiaro: «Basta con gli investimenti su strutture senza futuro, basta cattedrali nel deserto e cassetti pieni di opere irrealizzabili.

Nell'immediato ci concentreremo in particolare su:

- Palestra di roccia;
- Piscina con attività collegate». Nel dettaglio del programma è chiaro che <u>si boccia l'idea di</u> <u>ristrutturare il tetto</u>;



leggiamo:

«Prendiamo ad esempio la piscina, per la quale sono state ventilate diverse ipotesi di ristrutturazione per cifre superiori al milione di Euro, ancora una volta senza un progetto finale completo. (...) A Cortina (...) si è sempre andati avanti continuando a rattoppare la struttura esistente (le ultime spese hanno riguardato l'introduzione di cancelli e tessere magnetiche completamente superflui su un edificio così datato), senza ave-

re chiaro in mente, ancora una volta, un progetto definitivo.» E propone la soluzione:

«La palestra di roccia verrà realizzata unitamente alla nuova piscina e altre attività ancora nella zona stadio».

#### AUTUNNO 2007, L'ALLAR-ME (INASCOLTATO) DI SARTORI: «L'IMPIANTO È A FINE CARRIERA»

I lavori decisi in primavera non vengono fatti, nonostante l'allarme del nuovo presidente Gis (che infatti pochi mesi dopo lascerà Franceschi). «La piscina - scrive nel novembre 2007 Teodoro Sartori - è decisamente a fine carriera. Manca il certificato di prevenzione incendi dal 1998 in quanto risale ad allora l'ultimo sopralluogo della commissione VVFF.(...). Per rifare l'impianto di rilevamento dei fumi è indispensabile sostituire il tetto perché nessuno può più accedere all'intercapedine fra contro-soffitto e tetto in quanto il legno è completamente marcio: insom-

CONTINUA A PAG. 4



CONTINUA DA PAG. 3

ma tutto è rimasto come nel 98». In marzo 2008 riprende: «Nell'attesa che partano i progetti della nuova struttura in zona Stadio del Ghiaccio, stiamo valutando di rifare il tetto a falda unica orientato a sud-ovest con pannelli fotovoltaici integrati. In questo modo, senza alcun impatto visivo, l'attuale impianto sarebbe in grado di produrre tutta l'energia necessaria per il riscaldamento dell'acqua e per l'illuminazione».

L'Amministrazione resta sulle sue e non risolve i problemi del tetto della piscina, sempre coltivando l'idea di una nuova opera.

#### PROGETTATA UNA NUO-VA PISCINA DA 27.000.000 DI EURO. NELLA VEC-CHIA SI NUOTA CON LA RETE DA PESCA SULLA TESTA

Mentre nella vasca della piscina di Guargné si nuota protetti da una specie di rete da pesca attaccata ai travi per raccogliere i pezzi del tetto che si staccano, nelle "stanze del potere" si coltivano mega progetti faraonici e si ha persino il coraggio di metterli nero su bianco: ancora oggi nel piano delle opere pubbliche previste per il triennio 2012-2014 troviamo la previsione dei "lavori di costruzione di una piscina comunale mediante project financing (capitale privato)" per un importo di costo pari a 27 milioni di euro. Non riportiamo nemmeno i dettagli; basti dire che in una delle relazioni tecniche si ipotizzano 1.100 mq. di negozi e quasi 900 mq. di superficie residenziale (per assicurare la redditività dell'operazione). Ovviamente non se ne parla neanche di spendere il milione necessario (il 4% del totale della nuova) per assicurare la continuità dell'esercizio della vecchia piscina per gli anni che servono a progettare e costruire la nuova struttura.

# ASPETTANDO CHE UN SINDACO ILLUMINATO SI DECIDA A CREARE UN VERO CENTRO SPORTI-VO POLIFUNZIONALE ACCANTO AL CENTRO SPORTIVO DI FIAMES.

A questo punto, occorre si parta subito con i lavori di ristrutturazione della piscina di Guargné. A parte il fatto che il risparmio energetico del nuovo tetto ripaga probabilmente in parte la spesa,

## CORTINA PERDE UN ALTRO PEZZO

Palestra delle scuole medie Zardini chiusa a tempo indeterminato perché inagibile

Alla fine di dicembre si è rotto l'impianto di riscaldamento, l'utilizzo della struttura rimane così precluso a ragazzi delle medie e bambini delle elementari. L'assessore Giovanna Martinolli assicura che il Comune si è già attivato per "trovare una soluzione transitoria che ne permetta l'utilizzazione durante questi mesi più freddi." Di certo, in paese non manca la possibilità di praticare sport: se non fosse che anche la piscina è chiusa si potrebbe pensare di sostituire un'ora di ginnastica con un'ora di nuoto. Lasciando da parte l'ironia, scuola e Comune dovrebbero adoperarsi per evitare che queste "ore di ginnastica" vadano perse: solo per fare qualche esempio, si potrebbe riproporre un corso di pattinaggio oppure qualche passeggiata in compagnia di una guida naturalistica, oppure, visto il grande successo nel mese di gennaio per i bambini delle scuole elementari, le lezioni di sci di fondo.

Vittoria Broglio

### NELLE SALE ATTIGUE ALLA PI-SCINA LE SEGUENTI ATTIVITÀ DOVRANNO CERCARE UN'ALTRA SISTEMAZIONE:

- Spinbike (da verificare);
- Karatè (30 persone circa);
- Yoga (una volta alla settimana al mattino e due al pomeriggio 18 persone);
- Baby dance e mini funky (120 bambini ragazzi);
- Vogatore (2 volte alla settimana 10 persone);
- Attività motoria per gli anziani (2 mattine 36 persone);
- Pump pilates (50 persone);
- Tonificazione (10 persone);
- Danza (da verificare);
- Aerobic step (da verificare).



occorre tenere presente che la costruzione di una nuova piscina richiede tempi lunghi e che con ogni probabilità ancora una generazione passerà il tempo dei corsi di nuoto a Guargné.

Quanto poi a dove costruire la nuova piscina, un'idea popolare, ragionevole e plausibile è la solita: costruire a Fiames (nello spazio tra l'ex morotto e il campo sportivo) un nuovo centro polifunzionale con piscina, ghiaccio, palestre, strutture ricreative e una quota di residenziale.

La struttura nuova: ha costi "certi", ha i parcheggi ed è facilmente raggiungibile, è ottimizzata dal punto di vista energetico. Il costo di circa 15 milioni di euro si paga con la vendita di Guargné e la quota residenziale. In Alto Adige hanno fatto così in quasi



ALCUNI DETTAGLI DELLA TRASCURATEZZA DELLA STRUTTURA

ogni paesello.

E lo Stadio Olimpico del Ghiaccio? La gestione ai privati: un ex presidente Gis ci ha dichiarato tempo fa che c'erano contatti e interesse per soluzioni di questo tipo, ma che occorre anche la volontà...

Radio Cortina

# PRESENTATO AL PUBBLICO IL PROGETTO DEL PARCHEGGIO INTERRATO DI LARGO POSTE

L'attuale zona di sosta diventerà una grande piazza con due livelli di parcheggio nel sottosuolo. Stralciato il terzo piano interrato, previsto in origine, per troppa acqua nel sottosuolo

di Edoardo Pompanin e Marina Menardi

1 6 gennaio 2012 Marco Siorpaes, Amministratore Unico della Se.Am. e promotore del parcheggio interrato in Largo Poste, ha illustrato alla cittadinanza i dettagli dell'operazione con il supporto dei tecnici progettisti.

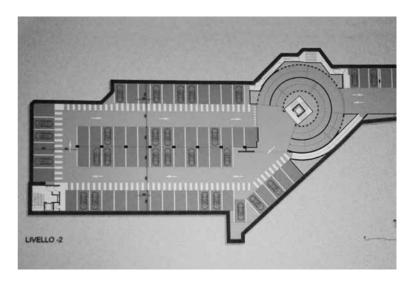
Dopo una breve cronistoria partita dall'incarico del Consiglio comunale a Se.Am. del 2009 e l'ok allo studio di fattibilità dell'aprile 2010 - Siorpaes ha spiegato che la copertura economica è già assicurata dalla vendita dei 58 posti auto (alla fine i posti auto venduti sono 56). Invece dei tre piani inizialmente previsti - però - se ne faranno solo due, perché dopo l'assegnazione dell'incarico di progettazione alla "Veniceplan Ingegneria e Servizi", "FG architetti - Faraguna Girotto", "Darinperego.com architetti associati", l'integrazione degli esami geognostici svolti durante il mese di dicembre ha consigliato la soluzione meno impattante. L'architetto Francesco Da Rin ha poi proiettato alcune foto d'archivio e alcuni disegni di Edoardo Gellner - progettista negli anni '50 di Largo Poste - per spiegare lo sviluppo della situazione nel tempo. La piazza, prima della costruzione del palazzo delle Poste, era un prato con pendenza a degradare coltivato ad orto. Gli edifici delle Poste e della Telve erano tutti sopraterra. Da Rin ha giustificato il pattinaggio che c'era in zona con lo scioglimento delle nevi dai prati sovrastanti, ma Rinaldo Zardini ha sempre dato una diversa spiegazione (cfr box a pag. 7).

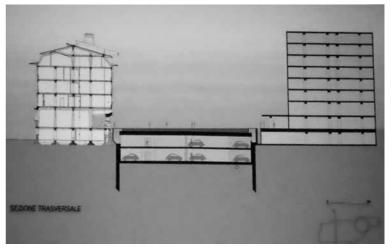
L'ingegner Gianni Breda ha presentato il progetto e i rendering. L'input che è stato dato ai progettisti - ha spiegato Breda - è stato quello di entrare in una piazza già costituita e definita e creare un parcheggio che fosse invisibile. Inoltre è stato suggerito di avere il più possibile posti auto, senza sprecare spazi nel sottosuolo. Pertanto sono stati progettati due piani, di cui uno - quello più in basso - riservato ai privati - , e aggiunti due mezzanini per guadagnare altri posti auto. Un mezzano sarà riservato a Se.Am. per il deposito dei propri mezzi.

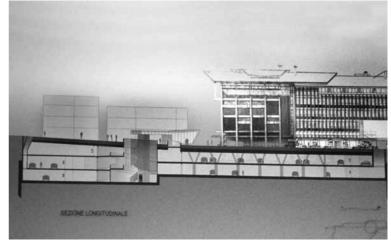
L'architetto Faraguna ha illustrato come verrà la piazza, una bozza che servirà al Consiglio comunale per decidere come strutturarla definitivamente.

In chiusura di presentazione Siorpaes ha spiegato i prossimi passaggi: nella primavera del 2012 si sposteranno i "sottoservizi" (linee telecom, fognature, linee elettriche); entro il 2012 sarà completata la gara per l'incarico all'impresa; nel 2013 partiranno le ruspe per finire in due anni. Gli interventi dal pubblico erano più che altro finalizzati ai dettagli costruttivi dei parcheggi privati.









6 Voci di Cortina Numero 93 febbraio 2012

### Marco Siorpaes, amministratore unico di Se.Am.: «IL PARCHEGGIO HA SENSO ANCHE SU DUE PIANI. RECUPERIAMO UNA PIAZZA NEL CENTRO DI CORTINA»



Marco Siorpaes, Amministratore Unico di Se.Am., è convinto che il parcheggio interrato in Largo Poste sia una buona operazione, nonostante dal progetto iniziale sia stato stralciato un piano e i posti auto pubblici siano praticamente gli stessi di adesso. «Progetti del parcheggio in largo Poste ce ne sono in Comune dal 1981 - afferma

Siorpaes -. L'ultimo è del 2005, dove si parla di un parcheggio su 2 piani. L'importante è - continua Siorpaes - il recupero della piazza tenendo la disponibilità dei posti auto». Secondo l'amministratore di Se.Am., quindi, non si tratta di un'operazione per aumentare i parcheggi in centro, ma essenzialmente di recupero della piazza senza spendere niente. «Si sarebbe potuto fare anche il terzo piano con tecniche innovative - spiega ancora Siorpaes - ma i costi sarebbero lievitati notevolmente, passando da 10 a 14 milioni di euro, e i tempi di realizzazione si sarebbero allungati di molto». Il dietro front sul terzo piano è avvenuto dopo che sono stati fatti ulteriori 7 sondaggi un po'ovunque attorno al parcheggio nello scorso mese di dicembre, con la stesura di una seconda perizia geologica, che ha rivelato che il terreno sotto è piuttosto disomogeneo. La tecnica usata per la costruzione del parcheggio è quella del Top Down: si fa prima tutto il perimetro, poi il tappo di fondo, e così si può lavorare senza pericolo di infiltrazioni nella cosiddetta "vasca bianca". «Si possono creare delle intercapedini per deviare l'acqua. L'acqua non viene bloccata - spiega Siorpaes - ma viene deviata. Sotto verranno installate delle pompe per tirare fuori l'acqua se ci saranno delle infiltrazioni, che poi verrà rimessa nella fognatura».

«Come presidente della Se.Am. ho intenzione di portare a termine il parcheggio. Se ciò non verrà fatto con la prossima Amministrazione, mi dimetterò» afferma Siorpaes. Chi sarà responsabile per eventuali danni a terzi? «In caso di danni a terzi responsabile sarà l'impresa. Questa, infatti, dal momento che le verrà affidato l'incarico dell'opera, dovrà anche stendere il progetto esecutivo e farsi carico di tutte le garanzie e responsabilità. Il progetto esecutivo, infatti, va in gara con l'esecuzione dell'opera da parte dell'impresa e questa avrà la responsabilità di tutta l'opera».



ALIMENTI BIOLOGICI
E BIODINAMICI
MACROBIOTICA
ALIMENTAZIONE PER L'INFANZIA
INTEGRATORI NATURALI
COSMESI NATURALE

Via A. De Lotto 13 - Tel. e fax 0436 890546 32046 SAN VITO DI CADORE (BL) - info@ilsentierobio.com

# STORIA DI UN PROGETTO NATO MALE E CHE PUÒ FINIRE PEGGIO

«La Se.Am. - società comunale per la gestione degli autobus -, riscontrando la carenza di parcheggi nelle immediate vicinanze del Centro Storico... ha ravvisato la necessità di aumentarne la disponibilità attraverso la costruzione di un garage interrato distribuito su tre piani al di sotto della piazza denominata Largo Poste...». Così è scritto nella perizia di stima poi agli atti per il Consiglio comunale del 22 aprile 2010, che approva lo studio di fattibilità del parcheggio interrato; per la perizia geologica «si ritiene fattibile sia la soluzione che prevede due piani interrati ... sia la soluzione che prevede tre piani interrati...».

Sulla base del progetto preliminare di tre piani, vengono messi in vendita "sulla carta" i posti auto ai privati per assicurare la copertura finanziaria preventiva all'operazione: 56 i posti auto venduti, per un valore unitario superiore a 150.000 euro, fino ad un importo di 205.000 euro.

Alla gara per i progettisti partecipano 33 studi; il progetto definitivo (che considera cioè nel dettaglio i tempi e i costi specifici) - dopo aver preso atto di una nuova indagine geologica basata su 7 ulteriori sondaggi nella zona - cancella un piano ed è ridimensionato a due piani interrati: risulta che a profondità superiori a 19 metri il terreno è molto disomogeneo e il tappo da costruire sul fondo per la impermeabilizzazione sarebbe costosissimo (il progetto passerebbe da 10 milioni di costo a 14 milioni di costo) e i tempi si allungherebbero.

Il presidente Se.Am. Marco Siorpaes, riguardo i dubbi che nutriamo sulla tenuta geologica della zona Largo Poste, conferma che la zona risulta piena di infiltrazioni con molta acqua che passa attraverso, «ma non è un fiume e non si formano bolle; è una infiltrazione lenta e lo scorrere dell'acqua che si sente nelle cantine degli edifici del centro sono le fognature, che scaricano.

Per l'opera interrata - continua - non basta fare un buco e buttare fuori l'acqua; serve impermeabilizzare e fare un tappo in fondo: ci sarebbe troppa acqua da estrarre: si lavora in 'vasca bianca' e l'acqua ci gira intorno».

La perizia del professor Simonini «garantisce che non ci siano movimenti degli stabili intorno»; in pratica costruiamo nel sottosuolo "un cubo"; gli stabili intorno sono tutti sopra terra.

L'ultima perizia del prof. Simonini - depositata in Comune il 19 dicembre 2011 -, riporta che rispetto alla «circolazione idrica sotterranea si è accertata la presenza di una falda ubicata superiormente a quella misurata nella prima campagna di indagine e con una inclinazione verso valle a testimonianza di un significativo moto di filtrazione nelle formazioni più permeabili» e, ammonisce, che la «soluzione non è esente ... da significative problematiche ingegneristiche, che vanno valutate attentamente da parte dei progettisti».

Le due perizie non danno risultati proprio coincidenti. Non bastasse, servirà predisporre ancora accertamenti geologici da parte dell'impresa che vincerà la gara per la costruzione concreta del garage interrato. Ci dice il presidente Siorpaes che sarà questa ditta il soggetto che risponderà degli eventuali danni, oltre ai progettisti, e che pertanto essa dovrà riconsiderare tutto, a partire dalle indagini geologiche.

Voci di Cortina 7



Numero 93 febbraio 2012

# UN BUCO NEL CUORE DEL PAESE: CI RENDIAMO CONTO DEI RISCHI CHE CORRIAMO? E PER QUALI VANTAGGI, POI?

L'idea del Park interrato di Largo Poste è partita dalla società partecipata Se.Am.; il Consiglio l'ha fatta propria e ha approvato studio di fattibilità il 22 aprile 2010. Resistenza 'd'ufficio' da parte delle opposizioni, tanto che Dimai, di "Cortina oltre il 2000" dichiarò: «Sono contrario a questo tipo di affidamento, non al parcheggio».

Più preoccupati invece molti cittadini, che ricordano la zona come paludosa e intoccata nel sottosuolo proprio per ragioni di buon senso e stabilità del terreno.

La gente comune ha trovato una sponda nel Comitato Civico Cortina, che si è espresso negativamente sul progetto (agosto 2011), argomentando proprio sulle questioni geologiche e sull'assurdità di procedere in un'operazione con rischi incalcolabili (pertanto nemmeno soggetti a copertura).

I fatti stanno dando ragione alle posizioni critiche; si era partiti con l'idea del park interrato per aumentare la disponibilità di posti auto; una prima perizia geologica dava possibile la costruzione di tre piani (195 posti); successivamente, altre indagini hanno consigliato di dirottare il progetto su due livelli (130 posti, di cui 56 venduti), lasciando di fatto invariati i posti auto pubblici attualmente disponibili (70 posti attuali contro i prossimi 74 interrati): la giustificazione dell'opera-

zione adesso è quella di recuperare la Piazza.

Prendiamo ad esempio la Piazza del Mercato: c'è un progetto di interrato con un iter già avanzato (fermo però alle soglie della Giunta comunale): lì, sia i tecnici che la ditta costruttrice non si sognano di tagliare falde e di influire sulla circolazione sotterranea, tanto che in pratica i due livelli previsti sono fuori terra ...

Per il Largo Poste si pensa invece di interrare un "vascone" (il parcheggio) e che l'acqua vada un po' dove vuole ...

Auspichiamo che il progetto verrà fermato dalla prossima Amministrazione; se così non fosse, le varie attività di divulgazione e sensibilizzazione troveranno spazio con l'assegnazione dell'incarico a costruire, in considerazione che sarà la ditta incaricata quella che si assumerà anche i "rischi" dell'operazione.

I contratti con gli acquirenti dovrebbero tutelare l'amministrazione, che può tornare indietro restituendo i soldi con gli interessi.

Nel programma elettorale questa operazione NON c'era (ma ormai sono dettagli).

Comitato Civico Cortina

# LA GRANDE FRANA SU CUI SORGERÀ ... IL PARCHEGGIO INTERRATO DI LARGO POSTE

«Una seconda parte del corpo di frana è quella ove è insediato l'abitato del centro di Cortina: ha una fora a ripiani, con alcune contropendenze e una serie di scarpate; le contropendenze, tipiche degli accumuli di frana, hanno provocato la formazione di alcuni piccoli bacini lacustri, ora completamente estinti e riempiti, come quello del Largo delle Poste o di Re(v)is».

«... la lingua di terreno del Largo delle Poste, che nella carta geomorfologica allegata è indicata col simbolo dei "depositi palustri", fino al 1915 era occupata da uno specchio d'acqua, profondo 4-5 metri. In questo laghetto, d'inverno, i bambini che risiedevano nel centro di Cortina andavano a pattinare. Questo avvallamento era compreso fra il dosso della vecchia stazione ferroviaria, a monte, e una contropendenza che si estendeva fra il laghetto stesso e l'attuale Corso Italia. Fino a pochi anni fa questa striscia di territorio, che aveva la massima depressione di fronte l'albergo Ampezzo, era ancora paludosa. Si bonificò quando l'acqua poté defluire in seguito ad uno scavo effettuato più in basso, per la costruzione della nuova sede della Cassa Rurale di Cortina."

Estratto da: "La grande frana sui cui è sorta Cortina d'Ampezzo", di Mario Panizza e Rinaldo Zardini con la collaborazione di Massimo Spampani, Edizioni Dolomiti Cortina, luglio 1986.



Nella foto, tratta dal libro "La grande frana sui cui è sorta Cortina d'Ampezzo", di Mario Panizza e Rinaldo Zardini con la collaborazione di Massimo Spampani, l'area davanti alla chiesa parrocchiale dove si formava il lago ghiacciato



Voci di Cortina Numero 93 febbraio 2012

# POLITICHE GIOVANILI: CONTINUA IL PROGETTO DELLO SPAZIO GIOVANI, MA RIMANGONO LE DIFFICOLTA NEL COINVOLGERE I RAGAZZI A PROPORRE INIZIATIVE

a cura della Redazione

'attività dello Spazio giovani va avanti. A confermarlo è Giovanna Martinolli, assessore alle Politiche Giovanili del comune di Cortina d'Ampezzo, che ha continuato a sostenere il progetto avviato dall'ex assessore Paola Valle per coinvolgere i ragazzi di Cortina. Un progetto che vede, appunto, uno "spazio" dove i giovani possano incontrarsi: la sala Apollonio presso il tennis in piazza Revis, nella zona delle scuole, a disposizione dei ragazzi per tre giorni e una serata alla settimana. Allo Spazio è sempre presente un'educatrice della cooperativa sociale Servizi Monteserva di Belluno, cui l'Amministrazione comunale ha affidato la gestione del servizio.

Tra le iniziative proposte in questi anni dallo Spazio Giovani vi

è il "torneo dei Sestieri di Playstation", che ha visto partecipare due o più ragazzi per ogni Sestiere. Si è trattato di un vero e proprio torneo di calcio virtuale, organizzato con tutti i crismi del vero torneo paesano, ma giocato col celebre videogame Fifa 10. Altra iniziativa molto apprezzata da giovani e adulti è stata la stagione musicale, con l'esibizione dal vivo di quattro band locali in quattro diverse serate. Poi ci sono stati vari incontri di approfondimento, un corso di cinematerapia autogestito da alcune ragazze e l'evento clou, quello più atteso ed apprezzato dai ragazzi: l'Ape Rad Due: il raduno di Ape Piaggio.

Le difficoltà nel coinvolgere i ragazzi a partecipare o, ancora di più, a proporre iniziative proprie tuttavia permangono. «Dopo

che abbiamo deciso di togliere la Play Station l'affluenza dei giovani è diminuita» ha spiegato la Martinolli. «Ci stiamo ora interrogando se insistere su questa linea. Quest'anno abbiamo fatto una scommessa forte sul teatro e la stiamo portando avanti; nel frattempo attendiamo delle proposte da loro, ma per il momento non arrivano».

Tra le iniziative delle Politiche Giovanili vi è anche un tavolo di lavoro sullo sport e i giovani. «Abbiamo tentato di fare un sondaggio su come i giovani vivono lo sport, cercando di coinvolgere tutte le persone o gli enti interessati: allenatori, dirigenti, insegnanti, A.Ge., qualche genitore. Lo scopo è capire quanti lo praticano serenamente, quanti, invece, in modo inquieto, con

troppo stress fisico e, soprattutto, psicologico». Un'iniziativa, questa, molto importante e delicata, visto come lo sport a Cortina sia molto praticato tra i bambini e i giovani, a volte in modo agonistico, a scapito di altre attività, compresa quella scolastica. «I ragazzi parlano molto dello sport a scuola - continua la Martinolli .- L'ideale sarebbe riuscire a coordinarci con scuola, sport e genitori».

Allo scopo è stato contattato Paolo Crepaz, medico sportivo già venuto a Cortina in occasione degli eventi organizzati dal Comitato Cortina 2017, e che ora collabora con l'Assessorato. «È opportuno interrogarsi sul valore dello sport. È difficile, ma è una bella sfida. Non si vuole rompere degli equilibri, ma almeno parlarne».

# SPAZIO GIOVANI CORTINA: UNO SPAZIO APERTO ALLE PROPOSTE DEI RAGAZZI

'équipe dello Spazio Giovani e l'assessorato alle Politiche Giovanili si interrogano in continuazione sulla direzione da dare al centro di aggregazione giovanile di Cortina e la strada che hanno intrapreso è forse la più difficile: si sta cercando di non "riempire" lo Spazio con proposte strutturate

calate dagli adulti, ma di lasciarlo libero e disponibile per le proposte dei ragazzi, che purtroppo però fanno molta fatica ad arrivare. Contemporaneamente si stanno portando avanti diversi progetti.

#### **TEATRO**

Nel ricco panorama di offerte

che Cortina riserva ai suoi ragazzi, che comprende lo sport, la musica, la danza, il volontariato e tanto altro, Lo Spazio Giovani ha proposto una novità: il teatro. L'avvio è stato difficile e non privo di problemi ed incognite, ma finalmente a gennaio è partito il progetto teatrale, che vede impegnati una quarantina

di ragazzi delle scuole medie e superiori di Cortina. Si articola in una quindicina di incontri laboratoriali che si concluderanno a maggio, tenuti da due diversi registi: Roberto Faoro, che segue i ragazzi delle superiori, e Claudio Michelazzi, che segue i ragazzi delle medie. Per i più piccoli, al termine del corso, è prevista la messa in scena di uno spettacolo, mentre i più grandi probabilmente proporranno un'esibizione dimostrativa del lavoro che hanno svolto.

L'esperienza teatrale rappresenta una preziosa occasione di crescita per gli adolescenti, in particolare per far maturare in loro la capacità di comunicare i propri pensieri e le proprie emozioni. L'intenzione dei registi non è



di Gaspari Davide e Carlo

> IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

> SICUREZZA: ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, ANTIFURTO

- > IMPIANTI TV E SATELLITARI TV CIRCUITO CHIUSO
- > IMPIANTI DI DOMOTICA

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL) Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526 quella di promuovere l'apprendimento mnemonico di un testo da recitare di fronte ad un pubblico, ma quella di far emergere in primo luogo il vissuto dei giovani. È desiderio dello Spazio Giovani che il teatro si possa tradurre in un'esperienza a lungo termine. Il laboratorio per le scuole medie si svolge il mercoledì dalle 17:00 alle 18:30 oppure dalle 18:30 alle 20:00; quello per le superiori il venerdì dalle 17:15 alle 19:15. È completamente finanziato dal Comune ed è ancora possibile iscriversi.

#### **APE RAD 3**

I ragazzi dello Spazio Giovani sono già all'opera per organizzare il terzo raduno di Ape Piaggio, che si svolgerà a maggio. Le due precedenti edizioni hanno avuto un bel successo e sono state molto apprezzate, ma ciò non toglie che i ragazzi desiderino rendere la prossima ancora più bella. Le cose da seguire sono tante, a partire dall'ideazione di un logo che servirà poi a produrre i gadget



per i partecipanti; l'idea è quella di creare, tra le altre cose, una maglietta, utilizzando la tecnica dell'aerografo, che i ragazzi hanno appreso durante un corso che si è svolto allo Spazio Giovani l'anno scorso. C'è poi da invitare alcuni ospiti che facciano parte della giuria, da pensare ai premi, al rinfresco e alla musica. I ragazzi che hanno un po'di tempo libero e voglia di rendersi utili per l'organizzazione, possono passare allo Spazio.

#### TORNEO DEI SESTIERI DI PLAY STATION

Verrà proposta la seconda edizione del torneo dei Sestieri di FIFA 11, che ha coinvolto i gio-

vani anche l'anno scorso.

La Play Station ha richiamato molti adolescenti allo Spazio Giovani, ma per una serie di motivi, non ultimo l'invadenza tipica di un gioco tanto eccitante, che li porta ad essere molto rumorosi, da maggio dello scorso anno è stata tolta. Questo ha comportato un significativo calo delle presenze e una certa delusione da parte dei ragazzi, che tuttavia sono stati invitati ad organizzare dei tornei di Play con un duplice scopo: quello di permettere loro di tornare a giocare con il loro gioco preferito e quello di stimolarli a darsi da fare, a rendersi più propositivi, attivi, autonomi e responsabili nella fruizione dello Spazio Giovani, che non va considerato solo una sala giochi.

#### ALTRI PROGETTI

Una delle poche proposte avanzate dai ragazzi riguarda un altro gioco che tanto li appassiona: il SOFT AIR. Si sta portando avanti insieme a loro un pro-

getto che potrebbe partire già a febbraio. Altra attività che riscuote sempre molto successo sono i CONCERTI DAL VIVO. I gruppi musicali hanno sempre trovato la porta aperta allo Spazio Giovani, che accoglie molto volentieri i ragazzi che suonano, perché sono degli esempi per gli altri: sono giovani intraprendenti, che hanno voglia di esprimersi ed hanno trovato il modo per farlo. La speranza è che i ragazzi che hanno voglia di inventare e di organizzare cose diventino sempre di più e che la sala Apollonio, messa a loro disposizione, riesca a consolidarsi nel tempo come uno Spazio dei Giovani, dove possano sviluppare ed esprimere le proprie idee e la propria creatività.

#### ORARI DI APERTURA

LUNEDI' 14:30 - 18:30 MERCOLEDI' 14:00 - 17:00 GIOVEDI' 17:00 - 22:00 tel. 338 1974815

e-mail:

spaziogiovanicortina@hotmail.it

# CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° FEBBRAIO: BREVE RESOCONTO

#### CANDIDATURA CORTINA 2017

Ribaditi dal Sindaco i passaggi chiave: organizzazione, finalità e sintesi delle attività dei singoli gruppi di lavoro.

Il budget (2010-2012) vede costi totali per 680.000 euro (di cui 155.000 euro per la tassa di iscrizione) a fronte di ricavi dello stesso importo che derivano per 400.000 euro direttamente dal Comune di Cortina, 200.000 euro da Provincia/Regione/ Bim (ma sarà da vedere...) e per 80.000 euro da sponsorizzazioni. Domande dai consiglieri di minoranza - che hanno lamentato la scarsità di informazione (tanto da scrivere al Prefetto) - e risposte del Sindaco. Enrico Valle riporta il suggerimento raccolto nell'ambiente dello sci: "Cortina dovrebbe fidarsi a investire di più, lavorando sulle opere a prescindere dalla candidatura ...".

# CONSORZIO BOTTEGHE ARTIGIANE

È passato in Consiglio comunale l'accordo pubblico/privato con il Consorzio Botteghe Artigiane di Cortina d'Ampezzo per la costruzione di 5.500 metri quadrati di nuovi laboratori artigianali a Pian da Lago, da avviare dopo l'approvazione del P.a.t..

#### PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIO-NE DELLA CICLABILE TRA I COMUNI DELLA VAL BOITE

Approvata l'intesa con le amministrazioni del Cadore per promuovere e valorizzare con azioni comuni e sinergiche la pista ciclabile "La lunga via delle Dolomiti".

#### VIDEOSORVEGLIANZA PUBBLICA

Votato il nuovo regolamento per la gestione della videosorveglianza comunale che controlla i punti strategici del centro

paese: punto di attenzione la privacy.

#### **VARIE**

- Variata l'intestazione del diritto di superficie relativo al canile municipale: dalla persona fisica all'ambulatorio associato;
- regolarizzata con una permuta di terreni tra i fratelli Manaigo e il Comune una questione di

proprietà del sedime della strada di Cojana risalente ai tempi dell'allargamento;

- concessa l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni soggetti ad uso civico per la creazione dei percorsi di downhill (discesa estrema con la bicicletta) da parte della società Tofana.

100 mq. LABORATORIO ARTIGIANALE

#### **AFFITTASI**

Cortina d'Ampezzo località Pian da Lago Piano Terra - Nuovo

Per info: capannonecortina@gmail.com



# L'INTERVISTA DOPPIA...

IMPIANTI A FUNE CORTINA D'AMPEZZO E PLAN DE CORONES

di Alice Gaspari



Enrico Ghezze	Nome?	Matthias Prugger
Presidente Consorzio Impianti a Fune di Cortina, San Vito e Auronzo	Incarico ricoperto?	Presidente Consorzio Impianti a Fune di Plan de Corones.
42; ci pregiamo in particolare di avere 5 funivie. La funivia è importante, perché vuol dire tanto dislivello è una costruzione ardita e affascinante!	Quanti impianti a fune comprende il vostro consorzio e di che tipo sono (ski lift, seggiovie doppie, triple, funivie, altro)?	32 impianti: 22 cabinovie ad agganciamento automatico (2 con sedili riscaldati), 5 seggiovie ad agganciamento automatico, 5 sciovie.
140 km	Quanti chilometri di piste servono?	114 km (41% blu, 39% rosse, 20% nere)
8.000.000	Quanti passaggi registrate mediamente a stagione?	19.000.000 passaggi.
Per i residenti 390 euro; per gli altri 570.	Quanto costa lo Skipass stagionale di zona per turisti e residenti?	Residenti: adulto 410 €, seniores over 70 310 €, fino a 25 anni 210 €, fino a 16 anni 160 €, fino a 11 anni 85 €. Turisti: adulto 630 €, seniores over 70 440 €, fino a 16 anni 440 €, fino a 8 anni 210 €.
Circa 2.500.000 euro dalla Regione.	Quanti soldi di finanziamenti avete ricevuto negli ultimi 15 anni e da che ente?	0,00 € per investimenti sugli impianti di risalita.
No.	I bilanci degli impianti chiudono sempre in attivo?	Sì, la maggior parte.
È la seggiovia Staunies, che è stata installata nel '56, rinnovata nel '71 e sta usufruendo di una proroga che speriamo venga prolungata ancora fino al 2015.	Qual è l'impianto più vecchio che avete e quanti anni ha?	Cabinovia Olang I+II che ha 21 anni.
La quadriposto di Socrepes Roncato, fatta nel 2010.	E il più nuovo?	Cabinovia Ried e cabinovia Miara.
Siamo consorziati da sempre, siamo tra i maggiori contribuenti e abbiamo un consigliere nel consiglio di amministrazione. In passato abbiamo anche ricoperto la presidenza e la vicepresidenza.	Come è strutturato il vostro rapporto con il Consorzio di promozione turistica locale?	Come Consorzio d'impianti siamo uno dei 12 membri che fanno parte del Consorzio Turistico Plan de Corones. Insieme con il consorzio promuoviamo l'inverno e in futuro anche l'estate. Per questo il nostro consorzio d'impianti ha anche un budget per il marketing.
Ha l'incarico di vendere lo Skipass, di gestire la ripartizione dei proventi e da alcuni anni ha la gestione del trekking&bike pass estivo.	Che ruolo e che compito ha precisamente il Consorzio impianti a fune?	Il Consorzio ha il compito di fornire alle imprese servizi, consulenza, assistenza nell'organizzazione dei trasporti a fune; di

Coordina l'attività di vendita e promozione e il presidente è il rappresentante all'interno del federconsorzio Dolomiti Superski.		rappresentare gli interessi degli impianti (membri), promuovere il turismo, partecipare a consorzi e comitati o altri enti.
No, mai.	Le attività che ruotano attorno all'indot- to creato dagli impianti a fune (alberghi, ristoranti, negozi) partecipano in qualche modo alla spesa per l'innevamento in una stagione di "magra" di neve come quest'anno?	L'innevamento è al 100 % spesa delle società impianti di fune, anche se la stagione di neve è "magra".
Incide per circa un 10%.	Quanto incide il costo dell'innevamento mediamente sul bilancio di una stagione normale (nel senso con precipitazioni nevose nella norma)?	30% inclusa la preparazione piste.
Quest'anno anche del 20-25%.	Quanto inciderà quest'anno?	Circa il 33% - 35%.
Le singole società hanno circa 6 attività tra rifugi e skibar, nessun albergo.	Il vostro Consorzio o le singole società sono proprietari anche di punti di ristoro, rifugi e alberghi?	Sì, di 3 ristoranti sul Plan de Corones.
Un 10% circa.	Quanto incidono le strutture ricettive e di ristorazione sul bilancio delle società?	Siamo solo proprietari e diamo tutto in affitto.
Con l'automobile. Si può scegliere tra auto e autobus.	Con quale mezzo di trasporto la maggior parte degli sciatori raggiunge i vostri impianti? Tra quali si può scegliere?	La maggior parte viene in macchina; posso- no scegliere tra macchina, autobus e treno (il treno ha un nuovo collegamento diretto con la stazione a valle della cabinovia Ried).
Meno 15%.	Come sta andando la stagione quest'anno? Avete avuto un calo nella vendita degli skipass e nei passaggi sugli impianti?	La stagione è iniziata puntuale a fine novembre, ma con poca neve. Prima di Natale abbiamo lavorato abbastanza bene. Grazie all'innevamento siamo riusciti ad aprire a Sant Ambrogio il 60% delle piste e una settimana dopo il 90%. Dopo Natale abbiamo avuto un grande aumento: +1% sugli incassi e +1,5% sui passaggi, in confronto alla stagione passata.
È la stessa di Plan de Corones; è uguale per tutta l'area Dolomiti Superski.	Ci sono periodi di alta e bassa stagione durante l'inverno; quali sono da voi?	Prestagione: 26.11.11 - 23.12.11 Alta stagione: 24.12.11 - 07.01.12 Stagione: 08.01.12 - 04.02.12 Alta stagione: 05.02.12 - 16.03.12 Stagione: 17.03.12 - 22.04.12
Non di quelli italiani; dobbiamo intercettare nuovi utenti stranieri.	Secondo Lei, negli anni futuri ci sarà un aumento degli utenti degli impianti a fune?	No.
Un piccolo contributo dalla Regione, ma piccolo.	Avete ricevuto sovvenzioni per l'acquisto dei cannoni per l'innevamento? Da quale ente?	Sì: dal 7% fino al 14% dall'ente provinciale - ripartizione industria e commercio.
Abbiamo varie concessioni con la Provincia/ Genio Civile per l'attingimento da torrenti, pozzi e sorgenti. Poi abbiamo 2 bacini e numerose vasche di raccolta.	Che acqua utilizzate? Avete vasche o bacini di raccolta?	Il 90% dell'acqua lo prendiamo dal fiume di fondo valle, il Rienza, e il 10% da sorgente in quota sul Plan de Corones. Abbiamo 24 vasche e 3 bacini.
No, quest'anno ne è la prova.	L'acqua utilizzata per innevare ha mai causato problemi di carenza d'acqua in abitazioni, alberghi, rifugi o altre strutture collegate?	No, perché utilizziamo solo il 10% dell'acqua dalle sorgenti in quota.
No, anzi, quest'anno il laboratorio di analisi chimiche di Padova ha certificato che la neve	Usate additivi per la produzione della neve?	No, per la neve fatta a mano non utiliz- ziamo mai additivi. Anzi siamo costretti a

prodotta è potabile.		trasformare l'acqua che utilizziamo in acqua potabile.
Abbiamo quello tra Pocol e Cinque Torri che è il primo step per collegarci finalmente con Giau e quindi Arabba. Poi abbiamo progettato gli aggiustamenti delle piste per i mondiali e in Faloria la Scoiattolo.	Avete progetti di ampliamento della zona sciabile?	Sì.
Abbiamo l'unica pista omologata per lo slittino e il bob a Col Tondo; lo Snowpark a Socrepes, la Vertical di Staunies con partenza a 3.000 metri, la Vitelli che è dedicata allo Slow Ski e il tracciato panoramico dell'Averau/Croda Negra.	Avete piste particolari, dedicate cioè ad attività diverse dallo sci classico (ski park per il freestyle, half pipe, piste per i bob, piste riservate allo snowboard)?  Funzionano?	Il più grande snowpark d'Italia e lo Saefty Park per bambini.
Circa il 40%.	I vostri impianti sono in attività durante l'estate?	Dal 1° giugno fino a fine settembre abbiamo 4 impianti aperti.
Sì, al Col Druscié.	Promuovete attività di bike, avete un bike park?	Sì, abbiamo un bike downhill di 7 km per esperti.
La stagione estiva vale circa il 10-15% di quella invernale.	Quanti passaggi registrate durante la stagione estiva?	Ancora troppo pochi: 150.000 passaggi.
Sì, al 95%.	I rifugi e i punti di ristoro sono tutti aperti durante la stagione estiva?	Quattro rifugi in cima e qualcun altro intorno.
È un po' difficile migliorare ciò che già funziona a meraviglia; in più potrei fare solo i miracoli!	Se fosse il presidente del Consorzio di Cortina/Plan de Corones, cosa farebbe di diverso da quello che attualmente viene fatto?	Collegherei il comprensorio con altri com- prensori sciistici: per esempio Cinque Torri con passo Falzarego e poi con la Sellaronda.
Dobbiamo assolutamente creare posti letto alberghieri, parcheggi per i pendolari e collegare la partenza della funivia per le Tofane con quella per il Faloria e, logicamente, collegarci al circuito del Dolomiti Superski.	Cosa si può fare di più e di meglio per attirare la gente sulle piste?	Investimenti in qualità!
Abbiamo molti abbonati ricorrenti stagio- nali, i proprietari delle seconde case, che gli altri non hanno.	Qual è lo sciatore "tipo"che frequenta Cortina/Plan de Corones?	Tutta la Famiglia!
Gli invidio i collegamenti stradali e ferroviari con gli impianti e il numero di posti letto del suo bacino di utenza.	Cosa invidia al suo concorrente (al presidente del Consorzio di Cortina/Plan de Corones)?	La posizione di Cortina in mezzo alle Do- lomiti con il suo panorama!
Il fatto che Plan de Corones sia diventato pian piano "la Rimini" dello sci.	Cosa non gli invidia?	Niente!
Cortina ovviamente, perché il nostro panorama è unico; il più bel panorama in assoluto per me è quello che si gode in un certo punto tra il rifugio Averau e lo Scoiattoli.	Qual è per Lei la zona più bella per sciare dell'area Dolomiti Superski?	Tutta l'area Dolomiti Superski è bella, per- ché ogni comprensorio ha un suo carattere diverso!
Alla quarta volta di sicuro.	Cortina è candidata ad ospitare i Mondiali di sci nel 2017: ci riuscirà?	Speriamo di sì, perché sarebbe un grande slancio per il comprensorio di Cortina e per tutto il Dolomiti Superski.
Vent'anni di gare di Coppa del Mondo.	Quali sono i punti di forza di questa candidatura?	Cortina può dimostrare al mondo che è in grado di organizzare grandi eventi sportivi. Con questo evento può entrare nel centro del turismo internazionale.
Nessun progetto attuato.	E i punti di debolezza?	Al momento non trovo punti negativi.

Il nostro territorio è un po'stretto per questo tipo di pratica.	Cosa ne pensa dell'Eliski?	L'offerta dell'Eliski è un'ulteriore offerta per un comprensorio. Se un comprensorio ha la clientela per l'Eliski, allora è necessario.
Da noi non si usa. Potrebbe succedere se uno sci club chiedesse una pista ad uso esclusivo e permanente.	In alcune località gli sci club devono pagare l'affitto delle piste per gli allena- menti e le gare. È giusto?	Sul Plan de Corones l'affitto normale di una pista riservata è gratis. Una pista con il servizio completo (porte, valutazione tempo, ecc) è anche da noi a pagamento.
Anni fa hanno varato la nuova legge regiona- le. C'erano due possibilità: obbligare il nuovo maestro ad iscriversi ad una scuola per poter esercitare, oppure trattare il maestro come tutti gli altri liberi professionisti. È stata scelta la seconda e secondo me va bene così.	La liberalizzazione dei maestri di sci: un bene o un male?	La liberalizzazione completa sarebbe un male, perché abbiamo già delle scuole di maestri locali di una qualità molto alta. Sul Plan de Corones ci sono 6 scuole.
No, potessi cambiare mi piacerebbe gestire gli impianti di risalita di un ghiacciaio, dove si lavora 365 giorni all'anno! Lo scorso anno ci sono arrivato vicino con la stagione record del Faloria: 170 giorni di apertura continuata!!	Se Le proponessero di andare a gestire un complesso balneare ai Caraibi farebbe scambio?	Sì, per 2 settimane! Ma per tutto l'anno senza neve e sci non posso vivere!





# OIUTO MARE! OIUTO MARE... PER NON DIMENTICARE!





## UNA STRETTA DI MANI... "MANCINE"

«Una stretta di mano con due mani sinistre non vedo che cosa ci sia di strano. Non ho alcun pregiudizio nei confornti dei mancini» (Andrea Franceschi, Consiglio comunale del 1° febbraio)

«L'affissione ritrae due mani sinistre, il responsabile marketing e i grafici che hanno lavorato alla creatività sono d'accordo sul fatto che sarebbe stato forse più corretto e didascalico utilizzare due mani destre, ma una stretta di mano continua a essere una stretta di mano» (Cortina Turismo: comunicato del 1° febbraio)



# DA ALDO CAZZULLO ALLA GUIDA MI-CHELIN, TORNANO GLI INCONTRI CON L'AUTORE AL PALAZZO DELLE POSTE

a cura della Redazione



hiamateli come volete: crostoli, chiacchiere, galani, o ampezzanamente carafoi. Sono la colonna portante di quella grande celebrazione del cibo che è il Carnevale. Ma che cosa vuol dire oggi mangiare sano (e bene)? È con un occhio a queste tematiche che «Una Montagna di Libri», la rassegna di incontri con l'autore, porta a Cortina a fine febbraio una doppia giornata di incontri per raccontare, nel cuore della settimana più mangereccia dell'anno, la bellezza della grande cucina italiana ma anche i problemi e le difficoltà legate all'alimentazione.

La pirotecnica kermesse letteraria che ha sede al Palazzo delle Poste sarà in piena attività in tutto febbraio, marzo e fino a Pasqua. Si comincia presto, sabato 18 febbraio, con Aldo Cazzullo,

vicedirettore e firma di punta de Il Corriere della Sera, che presenta a Cortina il suo primo romanzo: *La mia anima è ovunque tu sia*, una storia d'amore e di guerra calata nell'aspra realtà del secondo conflitto mondiale. Storia di lotta partigiana e di fascisti repubblichini.

A fine febbraio «Una Montagna di Libri» organizza "Il cibo come emozione", l'incontro dedicato agli studenti del Polo Valboite, ma anche a tutti coloro che vogliono saperne di più sul tema, dalla voce di una grande esperta. Venerdì 24 febbraio Vera Slepoj, psicoterapeuta e autrice di L'età dell'incertezza, terrà una conferenza dedicata al rapporto tra alimentazione e crescita sana, al cinema Eden. Al termine dell'incontro, aperto a tutti, gli alunni dell'Istituto Alberghiero avranno ospiti i re-

#### DIBATTITO SUL FUTURO DI CORTINA. CON IL SINDACO FRANCESCHI

Sabato 3 marzo sarà un appuntamento rivolto innanzitutto ai cittadini di Cortina, ma anche a quegli ospiti che la conoscono bene e la amano. "Cortina Capitale. Tra cultura e turismo", un dibattito che avrà come protagonista il sindaco Andrea Franceschi, interpellato dal direttore di Airone, Andrea Biavardi, che lo solleciterà anche nel confronto con altri leader del turismo di montagna, da St. Moritz a Courmayeur ad Aspen. Come promuovere sempre di più il ruolo di Cortina come capitale? Risponde colui che l'ha guidata negli ultimi quattro anni. In quell'occasione, promettono gli organizzatori Francesco Chiamulera e Vera Slepoj, verrà inoltre presentata una nuova iniziativa, per ora tenuta riservata. "Invitiamo tutti a partecipare numerosi e a dire la propria, in modo costruttivo, per riflettere sui punti di forza della Conca ampezzana e su quanto c'è ancora da fare", affermano.

latori dell'incontro proprio per una prova di buona cucina.

Il giorno successivo, sabato 25 febbraio, è la volta del cibo come piacere assoluto, come ricerca di qualità e di eccellenza: Fausto Arrighi, direttore della leggendaria Guida Michelin, presenta ai cortinesi l'edizione 2012 dei Ristoranti d'Italia, la "bibbia" dei buongustai italiani. Per la prima volta a Cortina, sarà possibile scoprire insieme la guida e le scelte che le stanno dietro, rac-

contata dal suo responsabile. La rassegna chiude il suo percorso con l'incontro di domenica 8 aprile, giorno di Pasqua, alla mattina, all'Hotel de la Poste, con il grande narratore della storia Arrigo Petacco, e il suo ultimo best-seller: Quelli che dissero no. Il racconto degli italiani che dopo l'8 settembre 1943, prigionieri dei campi angloamericani, scelsero di non collaborare. Talvolta pagandola cara.



### IL TEMPO DE-GLI EQUIVOCI

Lo sappiamo, stiamo vivendo nell'epoca delle idee all'ammasso, dei grossisti dell'informazione, per i quali dettagli e precisazioni sono soltanto fastidiosi intralci al libero

mercato delle opinioni. Il fatto è che gli uomini in generale proclamano di volere la verità e poi si accontentano delle spiegazioni, purchessia (ma in fondo, a pensarci bene, anche la verità è un giudizio, ossia qualcosa che ha a che fare con supposizioni travestite da certezze). Tutto questo lo si dice per cercare di rimettere un minimo di ordine nelle ragioni della vexata quaestio di Cortina "Gomorra delle Dolomiti" - uno strafalcione può farlo chiunque -, questa povera regina aggredita dalla accusa di essere una specie di scintillante icona della evasione nazionale (quella fiscale, s'intende). Scontato

il merito, un problema di Suv incolonnati e di scontrini reticenti, che certo non hanno raggiunto le ipotesi maligne delle percentuali di una via Condotti e dintorni, ma che a differenza di quelle hanno goduto di ribalte mediatiche di ogni specie e qualità (che sia anche questo un segno di distinzione?). Approssimazioni, generalizzazioni, omissioni di dati e di riscontri sono state le palle rilanciate a ogni piè sospinto da un sindaco con cappello e senza cappello, ma sempre combattivo e necessariamente polemico (per qualcuno fin troppo). Obiezioni giuste e inevitabili, le sue, ma il panettone confezionato dalla Agenzia delle Entrate - stavolta senza i Vanzina - è stato comunque un boccone amaro, che solo il tempo e la memoria notoriamente corta degli italiani riusciranno a far digerire del tutto. O forse lo hanno già fatto grazie al trionfo di colori e di gioia sportiva con cui la coppa femminile dello sci mondiale (per non parlare della esaltante vittoria degli hockeisti) ha restituito l'immagine limpida dell'altra Cortina, quella più vera. E allora "honi soit qui mal y pense", alla malora chi pensa male: il motto antico della Giarrettiera inglese come esorcismo contro i cultori della insinuazione e gli elfi della diffamazione. Oggi sembra proprio che Cortina ne abbia bisogno!



## Dal cuore dell'INVERNO uno sguardo all'ESTATE



Le tv nazionali hanno puntato i fari sulla ricca proposta invernale della Regina delle Dolomiti. Grazie alla collaborazione con le scuole sci, asd e guide alpine, CT ha costruito i programmi attività adulti e bambini per la stagione invernale. In distribuzione anche un catalogo estivo dove viene presentata nella sua varietà e ricchezza.

#### CORTINA in TV

Rai 3. Il TgR ha trasmesso un ampio servizio relativo all'innevamento programmato che permette di garantire l'attività sciistica e consente la gestione dei principali eventi sportivi: Tour de Ski e Coppa del Mondo. Focus sulla ricca offerta di proposte per il Capodanno 2012 (dai locali del centro agli alberghi, dalle serate in rifugio alle feste nelle case private) e in generale l'offerta della stagione invernale a Cortina.

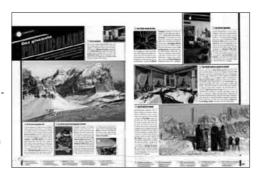
Rai 2. La rubrica Costume e Società ha girato due servizi nel mese di gennaio. Il primo dedicato all'innevamento programmato e l'altro rivolto ai luoghi del film «Vacanze di Natale».

Marco Polo 414 Sky Tv. Il programma Sentieri ha realizzato un'intera puntata della trasmissione a Cortina. Si propone una giornata tipo da vivere tra le cime ampezzane. Proposte uniche e particolari: si inizia con la colazione in Corso Italia, per poi proseguire la giornata sulle piste perfette per sciare al sole: dalla Slow Ski Vitelli alla zona delle 5 Torri. Un pranzo al rifugio per poi scendere verso valle e mettersi alla prova con i go cart su ghiaccio prima di chiudere la giornata con l'immancabile aperitivo e lo struscio lungo il centro.

Rai 3 - Chicche e tradizioni a Cose dell'altro Geo. Dal processo di produzione del formaggio al Brite de Larieto per poi visitare il laboratorio di Pio Alverà, alla scoperta delle tecniche della lavorazione del vetro. Infine un focus legato ai Fis Word Snow day, una giornata speciale interamente dedicata ai più piccoli.

#### **DICONO** DI NOI: **GENTLEMAN**

24 ore a Cortina. Le più belle piste per sciare rimanendo sempre al sole e passando per i rifugi gourmand. In più: Spa, ristoranti, enoteche e locali notturni.



#### JOY

La rivista tedesca Reise-Ressort joy/ shape ha dedicato un ampio servizio redazionale a Cortina.

La giornalista Christine Bredow,



seguita e supportata da CT nel corso della passata stagione invernale, racconta in 5 pagine una località tutta da scoprire: la Dolce Vita, sci e sport bianchi, singular experience (slitta trainata da cavalli), enogastronomia, shopping e vita mondana, ospitalità, tradizione e divertimento.

#### **CORTINA ON THE SNOW**

CT ha realizzato i nuovi programmi attività adulti per la stagione invernale. Giorno per giorno, guide alpine, ASD e le Scuole Sci propongono un ricco programma per vivere e conoscere Cortina: ciaspe, sci alpinismo, elitour, ice climbing, cene in rifugio e slittate al chiaro di luna, freeride, tour alpinistici e molto altro ancora.

L'obiettivo è quello di proporre al cliente sempre nuovi stimoli e nuove modalità per vivere una vacanza attiva.





#### **CORTINA ON THE SNOW KIDS**

Programmi attività per bambini per la stagione invernale. Una simpatica cartina stilizzata dove vengono valoriz-

zati i luoghi divertimento per i bimbi. Immancabili le proposte di ASD, Scuole di sci e guide naturalistiche per avvicinare i bimbi al mondo degli sport bianchi.



#### **Promozione CATALOGO ESTATE 2012**

La ricca offerta di Cortina viene presentata nella



sua varietà e ricchezza: dai club di prodotti alle eccellenze, dalla storia alla natura. E poi ancora arte, musei, proposte culturali, shopping, gastronomia e il dettaglio di tutte le strutture ricettive. Ampio spazio alle immagini e alle parole chiave.





#### FIYER. BIKE PASS E HIKING PASS

Una semplice cartolina, già in distribuzione presso l'ufficio skipass che vuole promuovere gli impianti di risalita anche in estate. Acquistando uno skipass invernale si potrà avere uno sconto del 20% sul bike pass, da 1 a 7 giorni oppure stagionale.

E in più: ingresso gratuito allo Stadio del Ghiaccio e prezzi agevolati per il noleggio pattini.

L'Hiking pass, con validità da 3 a 7 giorni, consente inoltre il libero accesso agli autobus urbani, l'ingresso gratuito allo Stadio del Ghiaccio e prezzi agevolati per il noleggio pattini.

# IL PRIMO RICOVERO DEI POVERI VIAGGIATORI IN AMPEZZO AI TEMPI DEL LOMBARDO VENETO

di Mario Ferruccio Belli - marioferruccio.belli@gmail.com

'l calendario per l'anno 2010 della Cooperativa di Cortina, curato da Ernesto Majoni, è dedicato alla conoscenza dei simpatici ricoveri per i viandanti dei tempi andati (in dialetto casoi). Quale piccolo contributo segnaliamo quello che, probabilmente, è stato il primo di tutti, infatti così compare nel consiglio comunale del 12 novembre 1859. "Per la prossima ventura primavera sarà costruito nella località delle Tre Croci un casone a ricovero dei poveri viaggiatori nell'inverno". Lassù 84 anni prima, avevano perso la vita una donna d'Auronzo e i suoi due bambini e in loro memoria erano state collocate le croci da cui il valico aveva preso il nome. Perciò, pur arguendo che l'eco della tragedia non fosse ancora spento, si nota con un certo stupore che sarebbero trascorsi altri 15 anni per passare dalle parole ai fatti. La costruzione del ricovero nella località "Sonzuogo, nei pressi delle Tre Croci", viene messa all'asta il 20 settembre 1873 e la consegna avrebbe dovuto avvenire non oltre l'estate dell'anno seguente. Il prezzo di base era



L' HOTEL TRE CROCI, IN UNA CARTOLINA D'EPOCA

fissato in fiorini oro 184,56, pagabili in due rate, ma il legname sarebbe stato fornito interamente dal comune. Il ricovero viene costruito e lo prende in gestione Giovanni Antonio Manaigo Fumei da Alverà, a capo di una "numerosa indigente famiglia, composta di nove membri", ma con l'autorizzazione di vendere latte, pane, uova e burro. La nuova costruzione, più simile ad un

fienile di montagna che ad un moderno rifugio, viene presto citata sul bollettino del Club alpino italiano, quale simpatico punto di appoggio per i turisti sulla strada fra Auronzo e Ampezzo. La concessione gratuita era annuale. Passano alcuni anni e, nel 1880 Manaigo chiede al comune di poterlo avere se possibile, per un periodo più lungo ma il Comune risponde: "solamente per l'anno venturo, a condizione naturalmente che venga da voi preservata da guasti". Passa altro tempo e nel 1888 Manaigo spedisce una nuova istanza nella quale, questa volta, chiede addirittura di comperare il ricovero: "a volermi cedere quel casone alle tre Croci". Vuol dire che lassù gli affari andavano discretamente, ma il comune non è d'accordo perché, (sorpresa?), l'ultima volta glielo aveva concesso per il periodo di dieci anni, e questi non erano ancora decorsi. "Non trovò di potere, per ora, entrare in merito della vostra domanda ... poiché non è nemmeno trascorso

il termine di 10 anni, nei quali vi venne assegnato gratuitamente".

#### **CON LA STALLA SOTTO** LE SLAVINE?

Manaigo non si perde d'animo e torna alla carica con una lettera più convincente dove parla della casa di famiglia, ad Alverà, che risultava essere minacciata dalla frana. Così, scrive, nel caso di crollo avrebbe potuto trasferire la famiglia a Sonzuogo dove, anzi, vorrebbe costruire una piccola stalla dove ricoverare i cavalli dei turisti e portarvi pure

Il sindaco, sentito il consiglio comunale, pur dandogli il permesso per la stalla e per l'acqua, risponde negativamente sulla vendita. Ma ora, dopo un altro anno, l'affare si complica. Nel momento di presentare il disegno per la nuova stalla, un anziano consigliere lancia un allarme. La località di Son Zuogo, ai piedi del declivio del Cristallo, dove si trova il ricovero comunale, è sottoposta al pericolo di valanghe. Soltanto ora se ne accorgono, dopo tanti anni di vita? Di certo Manaigo si allarma e cambia programma. Non insiste più per acquistare il casone ma chiede invece al comune un appezzamento di terreno dove costruirsi una nuova casetta, al sicuro e comprensiva di stalla per le bestie. Dove? Circa un centinaio di metri verso sud, dove c'era il ricordo della famigliola auronzana, non dunque a Son Zuogo, ma sulla sella delle Tre Croci. Questa istanza è più articolata e contiene in dettaglio notizie che in parte già conosciamo. I tanti anni che Manaigo conduce con profitto il ricovero, il vantaggio di lavorare in un edificio di proprietà, il turismo che si sta sviluppando, le



Via G. Marconi, 12/b Tel. +39 0436 2302 · +39 0436 867235 · Fax. +39 0436 867235 32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL) · Italy info@agenziaariston.it · www.agenziaariston.it

Voci di Cortina 17

condizioni della famiglia numerosa, il pericolo delle slavine, così concludendo: "Io spero di essere gratiato della mia domanda, io vi rendo mille antecipate grazie". Nel maggio 1889 il Comune accoglie la domanda, peraltro, chiedendo una firma di garanzia che Manaigo ottiene da Ignazio Alverà Venticello, e concedendo 400 mg di terreno in un sito che il forestale Oberrauch avrebbe indicato. Ecco il responso tecnico: "la località delle Tre Croci è vestita bensì di alcune piante di larice che sono però, per sua alta posizione presso il confine della vegetazione, di poco crescimento".

#### IL FINALE A SORPRESA -DA MANAIGO A MENARDI

La storia del nuovo edificio giunge alla conclusione alla fine del 1892 ma Gio. Antonio Manaigo Fumei ci riserba l'ultima sorpresa. Ha appena terminata la casetta e dovrebbe chiedere al comune il certificato di fine lavori e di abitabilità quando, tirando le somme, s'accorge di non aver fatto bene i conti. Chi glielo contesta? Gli artigiani creditori? Il garante? Non gli resta che mettere la casa in vendita. A un signore di nome Giuseppe Menardi, da Ronco, il quale faceva il portiere all'hotel Grifone di Bolzano, ma aveva a seguire nei suoi affari in Ampezzo il fratello Giovanni Maria "diurnista" del comune. Sarà appunto lui che, l'anno seguente 1893, otterrà dal capitanato di attivare un esercizio alberghiero estivo nella casa testé comperata. Insomma, dal ricovero per i viandanti all'hotel di lusso, ma cambiando proprietario. E Manaigo? Siccome egli esce dagli incartamenti, c'è da supporre che fosse ritornato al cason di Sonzuogo, di cui era stato per l'appunto il primo, ma pure l'ultimo gestore. Con tanta malinconia. Di quel glorioso cason in legno le tracce si perderanno definitivamente nel crogiuolo della cosiddetta grande guerra.

# LA STORIA DELLA "SCUOLA DELL'OBBLIGO" NEI PAESI LADINI RACCONTATA DA WERNER PESCOSTA

#### Terza e ultima parte

di Roberto Pappacena

conclusione di questa mia per ora parziale esplorazione dell'avvincente volumone di Werner Pescosta, ricco, fra l'altro, di splendide immagini fotografiche, ritengo sia molto interessante il problema, da lui magistralmente impostato, del rapporto tra le lingue tedesca, italiana e ladina adottate nel campo della scuola nelle Dolomiti. Sarà bene qui chiarire che il "ladino" si riferisce esattamente al gruppo dialettale neolatino (la Ladinia) comprendente le parlate dei Grigioni, di alcune valli dolomitiche e del Friuli.

«In Val Gardena e in Val Badia - precisa il Pescosta - i bambini imparavano tradizionalmente a leggere e a scrivere in tedesco, ma anche in italiano, mentre il ladino veniva usato durante le lezioni come lingua veicolare. Questa consuetudine rimase sino a quando il controllo sulla scuola, a lungo prerogativa della Chiesa, passò nelle mani dello Stato». È chiaro - continua il Pescosta - che una situazione del genere doveva riflettersi negativamente sull'apprendimento degli alunni, determinando in essi «scarse capacità linguistiche». In effetti, gli insegnanti ladini «che quasi sempre usavano il loro idioma locale per far apprendere agli alunni le nozioni fondamentali dell'italiano e del tedesco», determinavano nei bambini una scarsa capacità di comprensione e una pronuncia sbagliata sia in italiano che in tedesco, con false cadenze e spiacevoli cantilene». Ecco perché «l'ispettore scolastico Christian Schneller decise, con il consenso di Vienna e del

Consiglio Scolastico del Tirolo, di imporre alle scuole ladine nelle valli Gardena e Badia un'unica lingua di insegnamento, cioè il tedesco («a suo avviso l'introduzione dell'italiano sarebbe stata priva di senso e addirittura pericolosa e contraria all'interesse di Stato». Per le altre valli, invece, venne decisa l'adozione dell'italiano. In Val Badia il provvedimento fu accolto con grave dissenso e il 7 ottobre 1873 i parroci delle undici Parrocchie della Valle si riunirono a Pederoa e in un lungo memorandum chiesero che l'italiano restasse lingua d'insegnamento (richiesta cui si oppose il Ministero di Vienna che «vietò espressamente l'uso dell'italiano nelle scuole della Val Badia»).

Ne seguì un lungo dibattito per la opposizione da parte del clero, dei Comuni e della popolazione, contrari al pericolo di una tedeschizzazione della Valle. Il 23 gennaio 1876, durante la funzione domenicale, i Parroci convinsero tutti i capifamiglia della Val Badia genitori di figli in età scolastica, a firmare una lettera di protesta contro la «scuola tedesca».

La questione andò avanti per anni perché «alle autorità sembrava più conveniente rafforzare l'uso del tedesco nei territori di confine, per contrastare le tendenze irredentistiche italiane». Problematici e difficoltosi furono gli anni successivi ma, anche se lentamente, l'uso dell'italiano nella scuola prese parzialmente piede:«Djöp Misch di Longiarù, ispettore scolastico, nominato nel 1894, fece in modo che le ore di italiano venissero aumentate a cinque... La scuola plurilingue venne successivamente adottata anche in Val Gardena, ma non nelle vicine valli di Fassa, Livinallongo e Ampezzo... A Cortina la scuola era italiana, ma prevedeva qualche ora di tedesco». Dopo tutti questi, e successivi, contrasti, finirà per trionfare, soffocando la scuola plurilingue, l'ideologia nazionalistica ormai in piena espansione.



AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO Corso Italia, 152 - Tel. 0436 860262 agenzia.cortina@gruppoitas.it

Subagenzia di Pieve di Cadore P.zza Tiziano, 8 - Tel. 0435 31947 Subagenzia di Livinallongo/Arabba Loc. Precumon, 19 - Tel. 0436 7198

# LO SPORT E I GIOVANI ATLETI A CORTINA D'AMPEZZO

# Brevi perle dal mondo sportivo ampezzano

di Giacomo Giorgi

#### IL CORTINA SI AGGIUDICA LA COPPA ITALIA: IL TROFEO RITORNA ALL'OMBRA DELLE TOFANE DOPO 38 ANNI

È stata dura ma è finalmente arrivata la prima vittoria importante della Sportivi Ghiaccio Cortina nella stagione 2011-2012. La SGC a Bolzano, dopo i tiri di rigore, ha vinto la Coppa Italia lo scorso 15 gennaio. È stata una partita tutta in salita per gli ampezzani che, dopo essere stati avanti per 2 a 0, hanno subíto due goal all'inizio del terzo tempo, e a un minuto e mezzo dalla fine hanno subito anche il 3 a 2 per i bolzanini.

Ma, sotto di un goal, ecco il piccolo capolavoro di Mair e della squadra: il coach chiama il time out, disegna sulla sua lavagnetta, il gioco riprende, il disco arriva in zona d'attacco, Mair guarda la sua prima linea costruire il gioco, a trentacinque secondi dalla sirena fa segno a JP Levasseur di uscire dai pali per far entrare il sesto uomo di movimento. I tifosi del Bolzano sono già pronti per festeggiare la loro quarta Coppa Italia; il tabellone segna che mancano 13 secondi alla fine del match e ci pensa Fraser a freddare gli entusiasmi del Pala Onda, rimettendo la contesa in pareggio e portando poi il Cortina a vincere ai rigori, dopo tre ottimi tiri di Menei, Adami e Johansson (a segno il primo e il terzo) e una superlativa prestazione del portiere ampezzano JP Levasseur.

«Che soddisfazione! Che soddisfazione!». Sono queste le prime parole pronunciate dal presidente della Sportivi Ghiaccio Cortina Sandro Moser al termine della finale di Coppa Italia vinta proprio dalla sua squadra.

Concludendo, il presidente ha affermato: «Ora dobbiamo tornare a pensare al campionato. Però vorrei dire ancora due parole. La prima è una parola di ringraziamento per tutti coloro senza i quali non sarebbe possibile andare avanti: al team che segue la squadra, a tutti coloro che collaborano in vari modi, e soprattutto ai partner e agli sponsor, che al pari di noi hanno creduto in questa squadra. La seconda è una parola che rivolgo a tutto il paese: la vittoria che riporta la Coppa Italia sotto le Tofane (l'ultima volta era il 1974), è un motivo di orgoglio per tutti. Andiamo fieri di questo team che dà lustro all'intero paese».

L'ESULTANZA DELLA SQUADRA DOPO LA VITTORIA (TIELLEPHOTO.IT)



#### SABATO 14 GENNAIO 2012: UN GRANDE SUCCESSO PER CORTINA 2017

È stata semplicemente una giornata perfetta! Sabato 14 gennaio 2012, all'ombra delle Tofane, è andato in scena il primo giorno della ventesima edizione della Coppa del Mondo di Sci Alpino Femminile a Cortina in una cornice tutta particolare, fresca e "rinnovata".

Nonostante le difficoltà riscontrate nell'organizzazione delle gare (dovute alla mancanza di neve) ma grazie ai contributi straordinari del Comune, all'impegno degli operai e dell'associazione permanente Coppa del Mondo, il week end di gare internazionali è andato in scena regolarmente.



La discesa libera femminile è partita regolarmente alle ore 10.30 con un parterre gremito grazie al lavoro del Comitato di Cortina 2017 che, quest'anno, aveva deciso di rendere la Coppa del Mondo di Sci Alpino Femminile "un assaggio di Mondiale".

Così è stato: un arrivo così non si era mai visto a Cortina! La folla, all'incirca alle 10.45, ha accolto con un boato assordante l'arrivo di Daniela Merighetti che tagliava la linea del traguardo imponendosi sulle avversarie scese precedentemente. Mano a mano che le atlete più forti si cimentavano nella prova, la Merighetti



Daniela Merighetti, vittoriosa nella discesa libera a Cortina, dopo la premiazione

ha visto il suo sogno divenire realtà: nessuna delle concorrenti è riuscita ad imporsi dopo la discesa della Dada (è soprannominata così Daniela Merighetti). Così alle ore 12.30 l'atleta azzurra è potuta salire sul gradino più alto del podio già all'arrivo

della Discesa Libera, a Rumerlo. Ma la giornata non si è fermata allo sport: subito dopo la premiazione è iniziato l'evento finale del "Top of the Dolomites Music Festival". La manifestazione, organizzata

da Cortina 2017, aveva preso il via il 10 dicembre scorso e, nel mese antecedente alla Coppa del Mondo, aveva animato la conca ampezzana con eventi musicali per tutti i gusti. Il 14 gennaio, per concludere in bellezza, alla consolle, si sono alternati di provenienti da tutta Italia per poi lasciare il posto, intorno alle 14, al duo di dj italiani più famosi al mondo: i Crookers! I due ragazzi di Milano hanno animato la più grande discoteca all'aperto delle Dolomiti con un set coinvolgente ed esaltante.

Se questo era solo un assaggio di Mondiale, non vediamo l'ora di vedere il resto!

#### MANIFESTAZIONE DI BENEFICENZA SUGLI SCI PER LA RICERCA: FONDAZIONE MARINA MINNAJA ONLUS "RICERCA, SALUTE E SPORT"

La Fondazione Marina Minnaja ONLUS sostiene con convinzione la diffusione di una cultura dello sport, e negli ultimi tempi ha profuso un impegno notevole nell'organizzazione di eventi sportivi benefici, proprio nell'ottica della valorizzazione della pratica sportiva come modalità di promozione e mantenimento della salute. Tre anni fa, un gruppo di sostenitori della Fondazione Marina Minnaja, si è offerto di contribuire alla realizzazione di un evento sportivo che mettesse insieme il concetto di salute con la attività sportiva e, poi, l'importanza della Ricerca in Medicina, della partecipazione dell'Istituzione Università con il futuro dei giovani. Questo gruppo che si è formato allora era costituito (e lo è ancora) dalla Dott.ssa Donatella Speranzon, Farmacista di Mestre, dalla Dott.ssa Francesca Vasoin, Ginecologa di Padova, dalla Sig. ra Laura Boaretto Responsabile dell'associazione "Facciamo Un Nido" di Cortina d'Ampezzo, dal Dott.Stefano Fagiuoli, Direttore della Gastroenterologia di Bergamo, dal Dott.Patrizio Bo Ginecologo a Cittadella, insieme alla Presidente della Fondazione Dott.ssa Patrizia Burra e di tre insostituibili sue collaboratrici, la Dott.ssa Silvia Lazzaro, Educatrice Professionale, la Dott.ssa Valentina Borella, Educatrice Professionale e la dott.ssa Francesca Gnoato, Psicologa. Questo gruppo di persone ha in comune il desiderio di sostenere la ricerca nel campo della Medicina. Essi, però, desiderano poterlo fare divertendosi insieme a dei veri atleti su una pista di sci: sono così riusciti ad organizzare il 1° Trofeo Fondazione Marina Minnaja il 20 febbraio 2010, in Località Rumerlo delle Tofane (Cortina), gara di slalom gigante, "Sugli Sci per la Ricerca", un evento benefico che ha visto il coinvolgimento delle scuole sci e degli sci club di tutta la regione Veneto, mirato a trasmettere il messaggio sull'importanza dello sport e l'invito alla partecipazione dei giovani atleti, in collaborazione con lo Sci Club Red Team di Cortina.

In tale manifestazione sportiva sono state coinvolte numerose Autorità. L'evento ha ricevuto il patrocinio della Regione Veneto, dell'Università degli Studi e della Facoltà di Medicina di Padova, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Ordine dei Medici di Padova, del Centro Nazionale Trapianti di Roma,

L'Equipe Trapianto Multiviscerale di cui è responsabile la Dott.ssa Patrizia Burra con il Direttore della Gastroenterologia Prof. Giacomo Carlo Sturniolo - Azienda Ospedaliera - Università di Padova





IL MOMENTO DELL'ESTRAZIONE DEI PREMI MESSI IN PALIO DAI SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE DOPO LA PREMIAZIONE DELLA SECONDA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

#### **BOX INFO**

La gara si terrà il 3 marzo 2012 in località Ru Merlo (Cortina d'Ampezzo).

Iscrizioni entro e non oltre le ore 12.00 del 2 marzo 2012. Iscrizione aperta a tutte le categorie F.I.S.I.

Costo dell'Iscrizione € 15,00. Iscrizioni via email: info@ redteamcortina.it o via fax 0436 482541.

1° assoluto maschile e femminile, premio gentilmente offerto da Gioielleria Buccellati.

A fine gara estrazione di premi e ricco buffet.

Per ulteriori informazioni: www.redteamcortina.it Tel. 392 96 18 436 o 331 64 38 480

della Provincia di Venezia, della Questura di Padova.

Sono stati ricevuti inoltre i patrocini delle Istituzioni locali come il Comune di Cortina d'Ampezzo, l'ULSS 1 di Belluno, l'Istituto Codivilla e il Commissariato di Polizia di Cortina d'Ampezzo.

L'obiettivo principale di questi eventi a carattere benefico consiste nella raccolta di fondi da dedicare alla ricerca nell'ambito della prevenzione e cura delle malattie del fegato, del trapianto di fegato e della ricerca sulle cellule staminali, unitamente ad un'attività di promozione della cultura delle donazioni e di informazione rispetto al tema dei trapianto d'organo.

Ecco allora che la Fondazione si impegna nell'organizzazione del 3° trofeo Fondazione Marina Minnaja, che si terrà sabato 3 marzo 2012, in Località Rumerlo delle Tofane (Cortina), come gara di slalom gigante, "Sugli Sci per la Ricerca".

Anche per quest'anno si vuole che la manifestazione diventi momento d'incontro, condivisione e sana competitività. Come per le scorse edizioni, l'evento mira ad avere un'ampia partecipazione, soprattutto dei più giovani che, naturalmente, sono i primi destinatari del messaggio "Ricerca, Salute e Sport".

Per ulteriori informazioni sull'attività della fondazione si rimanda a:

www.fondazioneminnaja.com



i.grasselli@libero.it

#### INFO VOLONTARIATO SOCIALE

di Morena Arnoldo

#### IL GRUPPO "GENZIANA"

Dopo aver festeggiato il secondo anno di nascita, il gruppo ricreativo parrocchiale "Genziana", presenta il calendario invernale, che alterna momenti di svago a giornate "culturali".

<u>Dove e quando:</u> le attività si svolgono tutti i giovedì a partire dalle ore 15.00, presso la sede della Pastorale Giovanile di Cortina d'Ampezzo, di fronte al piazzale ex mercato.

Calendario dei prossimi appuntamenti

Giovedì 9 febbraio: Edoardo Pompanin della Cassa Rurale di Cortina terrà la conferenza "Ma l'Italia può fallire?". Con parole semplice ed esempi pratici viene spiegata la difficile situazione economica nazionale ed internazionale, le possibili conseguenze e le soluzioni adottate dell'Italia e dall'Europa.

Giovedì16 febbraio: festa di carnevale in maschera, con giochi e musica.

Giovedì 23 febbraio: Andrea Manassero dell'erboristeria Genziana tiene una lezione su: "Erbe officinali e mali di stagione".

Giovedì 1 Marzo: Lorenzo Lorenzi, un'icona nel mondo dell'alpinismo e membro del gruppo Scoiattoli di Cortina, tiene un incontro-dialogo dal tema: "I cavalieri delle vertigini"; attraverso l'esperienza di Lorenzi si ripercorrerà l'avventura della conquista delle Tre Cime di Lavaredo da parte degli Scoiattoli in concorrenza con altri gruppi alpinisti europei.

Gli incontri del gruppo Genziana sono aperti a tutti.

#### PASTORALE GIOVANILE: PROSSIMI APPUNTAMENTI

Il mese di febbraio è dedicato al gemellaggio con il gruppo giovani della parrocchia di Tempio-Pausania, che viene in visita durante le vacanze di Carnevale.

Programma:

giovedì 16 febbraio: accoglienza, a seguire cena e giochi.

Venerdì 17 dopo le lodi mattutine c'è la "CoCio Cup", gara di slittini elaborati sulla pista di Mietres. Inizio prove ore 10.30, a seguire la gara a batteria di quattro persone. È prevista la categoria "junior" per ragazzi delle medie fino a 15 anni e "senior" dai 15 anni ai 99 anni. Per l'iscrizione basta rivolgersi agli educatori della Pastorale o in segreteria parrocchiale al numero 0436 5747.

Alla sera è previsto l'incontro con Piergiorgio Da Rold, fondatore



Dal 1977 al vostro servizio

Via del Castello, 37 · Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 866615 · www.centrotecnico.com

L

Può"; il tema della serata è "Stili di vita Solidali". Sabato 18: dopo la messa in Basilica, visita al forte militare Tre Sassi e alle baracche militari della I Guerra Mondiale, guidati dallo storico Loris Lancedelli. In serata festa in maschera con i giovani di San Vito di Cadore e

del gruppo "Insieme Si

Borca.

Domenica 19: dopo la riflessione mattutina, visita al centro di Cortina e nel pomeriggio appuntamento in Corso Italia con la sfilata dei carri teatrali. Alle 19.00 Santa Messa in Basilica, con animazione da parte dei giovani e del coro "Giovani in Festa"; cena insieme e giochi. Lunedì 20, dopo le lodi e i lavori di gruppo, partenza per i campi d'allenamento del Curling, dove i ragazzi saranno seguiti dagli istruttori federali, per finire con un piccolo torneo di ragazzi sardi contro quelli di Cortina.

Il mese di **marzo** è dedicato alla Via Crucis dei Giovani, che quest'anno cade il 30 marzo. I ragazzi sono chiamati a cimentarsi con costumi, luci, partiture, canti, balli per attualizzare la Via Crucis tradizionale.

Per i più piccoli, dalla terza alla quinta elementare, continua per tutto l'inverno, a sabati alterni, la "Pastasciuttata" dopo la Messa del fanciullo.

I bambini sono invitati a partecipare alle prove di canto alle ore 17.00, a seguire la Messa delle 18.00 e poi tutti in pastorale per la cena e i giochi con gli animatori.

La sede della Pastorale Giovanile è in via Frenademez, di fronte al piazzale ex Mercato; il programma completo è esposto nelle bacheche di piazzale Roma.

Le attività sono gratuite e aperte a tutti.

### NASCE IL MENSILE "NERO SU BIANCO"

Ad arricchire la ben già nutrita produzione di mensili, riviste bimestrali, trimestrali di Cortina, si aggiunge "Nero su Bianco" che da questo mese parte con il primo numero, dopo aver dato un'anteprima nel mese di gennaio. Mensile di informazioni, cultura e opinioni da Cortina d'Ampezzo: è questa la mission della neonata pubblicazione che è stata presentata il 13 gennaio nel corso di un'originale conferenza stampa itinerante su uno degli autobus urbani, dai membri dell'Associazione culturale GenerAzioni, proprietaria ed editrice di N.B. (Nero su Bianco). «Gli obiettivi di questo nuovo giornale sono due», ha commentato Stefano Zardini, il presidente di GenerAzioni, nell'intervista pubblicata sul numero zero di N.B: «Innanzitutto osservare Cortina da un punto di vista trasversale. E poi fare in modo che questa visione trasversale non caratterizzi solo i collaboratori, ma anche e soprattutto i lettori, la gente, e chiunque abbia qualcosa da dire». A dirigere questo nuovo mensile è stato chiamato Luca Dell'Osta: «Vorremmo che queste pagine diventassero un motivo di crescita comune su cui discutere, confrontarsi, imparare. L'idea della conferenza stampa sull'autobus è nata proprio da qui: stiamo per salire insieme su un mezzo in vista di un viaggio da percorrere insieme. Ci sarà gente che sale e che scende, e lo faremo nella consapevolezza che questo percorso è rivolto a tutti coloro che amano il proprio paese, Cortina, e sono pronti a mettersi in gioco e a rischiare qualcosa per cercare di migliorarlo». In redazione, oltre al direttore responsabile Luca Dell'Osta e al presidente di GenerAzioni Stefano Zardini, ci sono Giorgio Bonomo, Mara De Boni, Vanda De Nes, Isella Marzocchi, Mauro Polato, Carla Pompanin, Giacomo Pompanin, Anna Verzi e Stefania Zardini Lacedelli. La Redazione di Voci di Cortina augura... Buon viaggio a questa nuova avventura editoriale.

Numero 93 febbraio 2012 Voci di Cortina 21

# LETTERE, OPINIONI E COMMENTI

#### **TURISMO**

Da giovane imprenditore osservo Cortina e mi lascio andare ad alcune riflessioni.

Mio padre ricorda che a Pierosà nel 1970 i maestri di sci contavano 800 allievi, le piste di Mietres e Staulin erano affollate e io da bambino scendevo da Faloria fino in centro lungo lo "steccato". Le cose sono cambiate e non in bene.

Sfogliando "El Lunario" della Cooperativa di Cortina scopro che oggi i posti letto negli alberghi sono pari a quelli che avevamo nel 1938, con una grossa differenza: allora potevamo vantare la funivia di Pocol a pochi passi dalla chiesa, il treno era una realtà e un servizio gradito, gli alberghi erano aperti quasi tutto l'anno, si parlava tedesco e inglese, le Guide Alpine già dal 1860 offrivano i loro servizi.

Sono passati decenni da allora e sono stanco di sentire che tutto va bene; la verità è che abbiamo dimenticato come si fa turismo. Ma cosa significa fare turismo? TURISMO... diamo un significato alle lettere di questa parola. Cominciamo con la T di TERRITORIO: e qui siamo fortunati perché ben sappiamo di vivere in un ambiente forse a volte inospitale, ma tra i più belli e affascinanti del mondo. Il problema è che non sappiamo cogliere le occasioni e valorizzare la nostra terra con competenza, ordine e pulizia.

U di UNIONE: quando un ospite visita le Dolomiti con gli sci o in bicicletta a lui poco importa delle nostre "guerre di campanile". Troppe società di impianti a fune, piccole, deboli e spesso in guerra tra loro, troppi Comuni con elevati costi di gestione e che in ogni caso faticano ad offrire servizi adeguati, troppi Enti, Parchi, Comunità Montane, troppe sedie e pochi obiettivi comuni. La concorrenza, quella vera non si trova ad Alleghe, in Val Badia o a Ortisei, ma nell'e-

norme offerta che il mondo intero offre ai potenziali turisti.

R di RISORSE: senza risorse economiche non è possibile sviluppare le idee e offrire i servizi adeguati. Personalmente credo che l'unica risposta per le nostre terre sia l'autonomia e con essa il federalismo fiscale. Sono stufo di sprechi e mala gestione del denaro pubblico, giusto pagare le tasse ma anche pretendere più controllo da parte di chi amministra i soldi di tutti. Le attività commerciali vanno incentivate, la burocrazia e le norme semplificate.

I di ISTRUZIONE: significa padronanza delle lingue, competenza delle figure professionali; fondamentale l'importanza che rivestono le scuole alberghiere per la formazione dei nostri ragazzi, le opportunità offerte dal turismo devono essere colte dalle nostre mani.

S di SERVIZI: siamo veramente convinti che gli ospiti siano felici di fare la coda in macchina o di aspettare l'autobus di Socrepes per rientrare dopo una giornata sulle piste? Osservando la vecchia partenza della funivia di Pocol è chiaro che i nostri nonni erano più attenti e competenti. M di MANI: guide alpine, maestri di sci, albergatori, artigiani, amministratori, fare turismo coinvolge tutti e porta vantaggi a tutti. Le nostre scelte saranno decisive per le nostre vallate. O di OLIMPIADI del '56: basta ricordi, abbiamo vissuto uno splendido periodo ma il mondo è cambiato e con esso l'offerta turistica. A pochi km si sono sviluppate dal nulla realtà che offrono di più, dobbiamo trovare il coraggio di andare a vedere e con umiltà ammettere che ci siamo fermati tanto tempo fa. So bene che criticare è facile e la realtà dura da accettare, ma la bacchetta magica non esiste e qualora decidessimo di rimetterci in pista ci serviranno decenni di duro lavoro per recuperare il tempo perso.

> Igor Valleferro Hotel Passo Giau

# UNA MANCANZA SULLE BREVI DEL MESE...

Gentile Comitato,

da vostra fedele lettrice ed abbonata ho notato che nel numero di gennaio de "Le voci di Cortina" nessuna annotazione è stata fatta relativamente alla scomparsa di Fredy Dibona nello scorso mese di dicembre : ora, pur non conoscendolo personalmente, mi sembra che nel panorama sportivo ampezzano abbia comunque rappresentato una figura di rilievo e che pure la sua gestione del Rifugio Ospitale per molti anni lo avesse reso popolare alla cittadinanza di Cortina e non solo.

Non trovare quindi, almeno nella rubrica "le brevi del mese", un piccolo suo ricordo mi è un pò dispiaciuto ma spero che nei prossimi numeri della vostra pubblicazione questa "mancanza o dimenticanza" possano essere risolte.

Cordiali saluti

Lidia Delfauro Pieve di Cadore

Gentile lettrice.

la ringraziamo per la sua segnalazione. Non è nostra abitudine fare i 'necrologi', in quanto è facile incappare in sviste che potrebbero fare torto a qualcuno, ma nel caso di Fredy Dibona siamo d'accordo con Lei che si tratti di una figura di rilievo nel panorama sportivo ampezzano. Grazie all'aiuto del collega Marco Dibona, riportiamo in calce un breve ricordo di questo grande atleta ampezzano.

# IN RICORDO DI FREDY DIBONA

Alfredo Dibona, per tutti Fredi, è morto ad Ospitale il 23 dicembre

scorso, dove ha trascorso una buona parte della vita. Nato a Cortina il 26 ottobre 1936, fu una delle glorie sportive del paese. Atleta dello sci di fondo, entrò in Nazionale nel 1957; partecipò alle Olimpiadi del 1960 a Squaw Valley, 18° nella 50 chilometri. Sino al 1964, corse in molte gare internazionali. Lasciato l'agonismo, fu a lungo gestore del ristorante Ospitale. Ma non lasciò mai del tutto lo sport. la sua grande passione. Maestro di sci, negli anni Settanta fondò la Scuola italiana sci fondo di Cortina, assieme ad amici, primo fra tutti Dino Alverà Lete. Contribuì all'ideazione della granfondo Dobbiaco - Cortina e corse la prima edizione, il 3 aprile 1977, quinto sul traguardo.

Alfredo Dibona "Pilato", nel soprannome di famiglia, era nipote di Angelo Dibona, simbolo delle guide alpine ampezzane. Era figlio di Fausto e fratello di Ivano, che morì in roccia, sulle Tre Cime di Lavaredo, l'8 agosto 1968, sullo spigolo intitolato al nonno. Oggi Ivano è ricordato da uno spettacolare sentiero ferrato, sul Cristallo, che Fredi stesso contribuì a ideare e realizzare.



#### ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

Galleria Nuovo Centro, 11 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126 E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org 22 Voci di Cortina

#### LA RIVOLUZIONE **DIGITALE E I PROGRAMMI LADINI E TEDESCHI**

Tutti ricordiamo "l'epidemia" digitale che ha colpito tutto il paese nell'autunno 2010. Nel giro di pochi giorni non si poteva vedere più la televisione. È diventato obbligatorio acquistare un decoder (con relativo ulteriore telecomando) da aggiungere all'apparecchio in uso, oppure comperare un apparecchio nuovo già predisposto per ricevere i programmi digitali. Tutti si sono adequati in fretta con il motto; "Non vogliamo e non possiamo frenare il progresso!"

Però questo progresso, a parte la spesa e magari un telecomando in più da cercare sul sofà, ci ha portato via la possibilità di poter guardare i programmi televisivi in ladino e tedesco diffusi dalla RAS di Bolzano, perché i ripetitori televisivi sul Passo Giau ed in Faloria non sono stati sostituiti da nuovi apparecchi capaci di trasmettere il nuovo tipo di segnale "in digitale".

È ben vero che si vive ugualmente, di programmi televisivi ne arrivano anche troppi, ma certe trasmissioni di carattere locale in ladino oppure le varie gare di sci trasmesse puntualmente dall'ORF sono perse, non solo per noi, ma anche per gli ospiti stranieri della conca ampezzana che così non possono più neppure seguire un telegiornale nella loro lingua, se alloggiano presso chi è sprovvisto di ricevitore satellitare; la cosiddetta "parabola" sul tetto. È una storia lunga quella dei



IL RIPETITORE IN LOCALITÀ FALORIA

ripetitori TV "privati" nella conca ampezzana, iniziata oltre 40 anni fa su iniziativa di un commerciante di elettrodomestici che ha installato a sue spese un ripetitore televisivo sulla cima della Tofana di Mezzo in grado di rimbalzare su Cortina d'Ampezzo un canale televisivo austriaco, che aveva una caratteristica particolare e molto innovativa: di tanto in tanto trasmetteva programmi televisivi a colori, mentre dalla RAI arrivavano solo in bianco e nero ed in Italia ancora la politica discuteva su quale sistema tecnico adottare: PAL o SECAM?

Ovvio che quel commerciante fece affari d'oro vendendo i primi apparecchi televisivi a colori, che all'epoca costavano quanto una automobile. Ricordo che davanti alla sua vetrina c'era sempre la coda, soprattutto di ospiti, ammirati dalle immagini a colori di quel "rivoluzionario televisore" che nessuno ancora possedeva.

Successivamente della que-

stione si è interessata l' UldA, che però ha dovuto cessare il "servizio" su imposizione della Legge Mammì, ultimamente è subentrato il Comune che ha anche la disponibilità dei fabbricati e delle antenne sul monte Faloria e in Pocol.

Oggi, da oltre un anno Comune ha ottenuto le autorizzazioni "radioelettiche" per poter ritrasmettere i segnali della RAS e di altre TV digitali nella nostra valle, mancano solo le apparecchiature con cui sostituire quelle obsolete ed inutilizzabili per la tecnologia digitale, ancora montate nelle strutture esistenti sul Passo Giau ed in Faloria. La spesa relativa e compresa tra i desideri che il Comune ha inviato al cosiddetto "fondo Brancher"... Non resta che sperare ed aspettare. A meno che i cittadini non dìano una spinta, per evitare che: "A špetà ra nida de ra vila, se magne ra polenta fiéda"!

P.S.: È già deciso che questa rivoluzione da analogico a digitale invaderà anche le trasmissioni televisive via satellite (quelle che si ricevono con la "parabola" sui tetti). Dal 1° maggio 2012 comincerà il satellite Astra, che copre l'intera Europa centrale, a spegnere via via i canali analogici per trasferirli nella tecnologia digitale. Quindi altri aggiornamenti - e relative spese - in vista, per gli utenti che dovranno aggiornare i propri impianti satellitari, soprattutto quelli in uso da più di 10 anni.

Sisto Menardi

#### **CORTINA D'AMPEZZO E I CONTROLLI FISCALI**

Voci di Cortina. Chi vi scrive è un anziano cortinese che da molti anni vive Iontano da Cortina. ma dove ha lasciato il cuore e la mente.

Dopo il grande polverone sollevato dalle TV nazionali e dalla stampa italiana, con La Repubblica in prima fila, per la faccenda dei controlli fiscali, forse su ordinazione o forse per fuorviare su quanto sta succedendo in Italia in questi giorni, voglio fare alcune considerazioni.

Signor Sindaco, Le chiedo: a quale personaggio di Roma ha pestato i piedi? Forse a qualche magistrato che ha in loco la seconda casa, forse intestata a qualche prestanome, o a qualcuno che conta nei palazzi romani, o a qualche loro galoppino? Forse non si aspettavano un Sindaco che, ai loro interessi, anteponesse gli interessi dei suoi cittadini?

Ho seguito con molta tristezza le trasmissioni delle TV nazionali che facevano a gara per dimostrare ai telespettatori che Cortina era il paradiso degli evasori, alla pari di Montecarlo, e per non essere da meno una buona parte della stampa nazionale rimarcava la dose, gettando fango sul nome della nostra cittadina e sui suoi abitanti. Però ricordo che un mio professore di latino diceva sempre quando accadeva un evento: «Non importa se di un evento se ne parli bene o male, l'importante è che se ne parli». In questo caso Cortina ne ha guadagnato, sia con la gente che la frequenta altitudinalmente, sia per quanti hanno seguito i fatti alla televisione, perché hanno capito, dalle parole del Sindaco nella varie interviste fatte, che Cortina e i suoi abitanti sono gente onesta, affabile, lavoratrice, e che le mele marce sono venute da altre città.

Quello che più mi ha rattristato è stata l'irrispettosa insolenza da parte dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate verso la Tenenza della Guardia di Finanza locale (essendo cugino di un generale della Tributaria, da poco deceduto), come se loro non facessero il proprio dovere in loco. e che Roma sia stata costretta a mandare altra gente a fare il loro lavoro.

Se avessero chiesto il parere alla gente locale al riguardo, avrebbero udito un coro di consensi e approvazione per come svolgono il loro dovere, rispettosi e consenzienti a tutte le difficoltà che incontrano formalmente nel loro lavoro, operatori e commercianti cortinesi; la Guardia di Finanza locale non è mai stata intransigente nei loro confronti, ma ha sempre usato una certa flessibilità, sapendo che la buona fede dei commercianti è sempre stata in primo piano.

Giorgio Murari



Sede di:

#### 32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL)

Corso Italia 80 Tel. 0436 883800 Fax 0436 867654 E-mail: cracortina@cracortina.it

www.cracortina.it

la questione è ferma. Il

Numero 93 febbraio 2012 Voci di Cortina 23



#### DISCARICA ABUSIVA A VOLPERA

Un anno fa con Roberto Vecellio, consigliere nel Cai come me e con suo figlio Claudio, avevamo ripulito l'imbocco del sentiero 429 che dalla galleria di Pocol scende a Volpera-Mortisa, da un ammasso di calcinacci e piastrelle che qualche imbecille aveva scaricato giù per la scarpata verso Campo. L'operazione l'abbiamo decisa appunto perchè i detriti insistevano sul percorso del sentiero che porta anche alla palestra sottostante gestita dalle Guide Alpine locali e molto frequentata.

Poco prima di Natale 2011, con mio grande disappunto, altri incivili hanno scaricato sul piazzale un gran mucchio di calcinacci e materiale edile risultato di qualche manutenzione in quantità più che doppia alla precedente.

Il fatto non ha bisogno di ulteriori commenti salvo un appunto per le locali amministrazioni che dovrebbero prevenire questi fatti che con

le discariche chiuse sono un vero problema; nell'ecocentro di Bibione, comune di San Michele al Tagliamento, ultima propaggine orientale veneta, qualsiasi privato può scaricare gratuitamente fino ad un metro cubo al giorno di macerie, facilitando così quelli che in casa si fanno piccoli lavori di manutenzioni su muri e piastrelle.

Nella locale discarica di "piées de ra mognes" invece non accettano materiali di questo tipo ed il privato non sa dove depositarli. Non giustifico per questo l'accaduto, ma se ci fosse un posto dove poterle scaricare i nostri boschi sarebbero più puliti.

Cordiali saluti

Bruno Martinolli consigliere CAI Cortina

## VISITE ALLA SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI

L'Associazione "Facciamo un nido" invita i genitori dei bambini in età scolare e prescolare a visitare la Scuola elementare Montessori di Zuel durante una normale giornata scolastica per osservare i bambini al lavoro e conoscere le maestre.

Si tratta di una scuola privata a metodo Montessori, con 3 insegnanti principali per circa 25 bambini suddivisi nelle varie classi, che si pone come offerta formativa alternativa alla scuola pubblica.

Tale visita non è in alcun modo impegnativa, vuole essere un modo per presentarsi e farsi conoscere; è gradita anche se i bambini dei genitori in visita sono già iscritti alla scuola pubblica.

Per prenotazioni: tel. 0436 861776 e-mail: ass.facciamounnido@virgilio.it

#### **NOTA INFORMATIVA**

Filmauro durante le riprese del film Vacanze di Natale a Cortina si è impegnata a garantire il pagamento di tutti i servizi utilizzati.

Chi vantasse crediti nei confronti di Filmauro è invitato a rivolgersi a Cortina Turismo che in questa fase gestirà il contatto diretto con la casa di produzione.

Contatti: 0436 866252 - cortina@dolomiti.org

#### LE TELECAMERE

Leggo ed apprezzo alla pagina 20 del n.92 del vostro mensile l'articolo che dà comunicazione che anche a Cortina è stato attivato un servizio di videosorveglianza attivo 24ore su 24. Condivido la decisione e me ne compiaccio.

Abitante in Alverà e godente affezionato del nuovo marciapiede Alverà-Cortina, portavoce di un gran numero di feroci
assertori come me della circostanza che, percorrere una via
come la via Cantore sino alla
stupenda frazione di Alverà a
velocità spesso folle da parte
di auto SUV e simili e di moto
spernacchianti, rappresenti un
atto di inciviltà che non esito a
definire delinquenziale, chiedo
ancora una volta, in modo ac-

corato ed umile che il Comune di Cortina, attento alla incolumità fisica dei propri rappresentanti talché ha inteso giustamente proteggerli da eventuali episodi criminosi con le telecamere attualmente operanti, voglia esternare fattivamente la propria pietà anche nei confronti dei pedoni che da Alverà verso Cortina e viceversa, utenti del sullodato marciapiedi, possano evitare di essere travolti da questi sconsiderati corridori irridenti il limite di velocità di 50 km che pure campeggia in modo visibile su quel tratto di strada «dell'Alemagna» ed oltre anche dopo l'abitato della stessa frazione. Abbiamo avuto modo di constatare che le telecamere costano una cifra relativamente modesta e sappiamo che porterebbero certamente - tra l'altro - un utile introito alle Casse Comunali. Un piccolo ulteriore sforzo ed il Comune si guadagnerà la infinita e definitiva (dopo la realizzazione del marciapiede) riconoscenza di tutta la Frazione di Alverà.

Cordialmente

avv. Bruno dé Costanzo Alverà - Cortina d'Ampezzo

#### **ELEZIONI ALLE PORTE**

La primavera si avvicina, e un buon servizio sulla stampa locale (a.s) traccia le linee di una lista, al lavoro già dal luglio scorso, che definisce sei temi sui quali concentrare l'attenzione. La lista comprende una serie di persone, donne e uomini, non ci sono giovanissimi e, alla base di tutto sta la volontà "di ricompattare il paese". Si apprende che il primo tema è il turismo, il secondo l'ambiente e, come punto di riferimento l'Alto Adige, poi il Referendum ladino, il problema della casa, il riciclo degli alberghi, la viabilità.

Si presume perciò, che sia definita la meta, il traguardo atteso e il cammino per raggiungerlo. Nonché la definizione dei principì e dei criteri operativi. Inoltre, la disponibilità dei mezzi a disposizione e quel procedere comune verso la meta, perciò i modi, le regole di governo e l'organizzazione. Tutto questo richiede sapienza tecnica per trarre idee dal presente, ma anche un'idea del paese declinata al futuro.

Pier Maria Gaffarini

03-gen Il direttore artistico del Festival e Accademia Dino Ciani, il pianista statunitense Jeffrey Swann, dà il via alla stagione musicale di Cortina, in un concerto nella sala Dolomia del Grand Hotel Savoia. Con guesto concerto il Festival e Accademia Dino Ciani offre a cittadini e ospiti la possibilità di ascoltare ottima musica anche in inverno.

04-gen Da tre piani interrati si passa a due. È questa la novità nel progetto del futuro parcheggio interrato che la Se.Am. realizzerà in largo Poste. «Ridurre il progetto da tre a due piani interrati», spiega l'amministratore unico di Seam, Marco Siorpaes, «è stata una decisione di buon senso e non di fattibilità. Essendo il terreno non omogeneo risultava difficile calcolare gli strati dell' isolamento per il terzo piano interrato e si rischiava una lievitazione dei costi» (vedi approfondimento all'interno). > Anche Auronzo appoggia la candidatura di Cortina ai Mondiali di sci alpino 2017: un evento internazionale che porterebbe l'attenzione di tutto il mondo sulla Conca e il territorio limitrofo. Cosa che ha ben capito l'Amministrazione auronzana che, nell'ultimo consiglio, ha votato all'unanimità la delibera.

05-gen All'indomani della diffusione dei risultati dei controlli a Cortina degli ispettori dell'Agenzia delle Entrate, gli albergatori ampezzani si ribellano e parlano di un "agguato" fiscale con risultati volutamente travisati. «Prima di lanciare questo polverone - afferma Gherardo Manaigo, presidente dell'Associazione Albergatori Cortina - qualcuno si è chiesto che effetto, turisticamente parlando, potrà avere tutto questo? Gli accertamenti sono ancora in corso, al momento sono solo stati estrapolati dei dati "da scoop" e lanciati facendo di tutta l'erba un fascio».

> «Se i controlli li abbiamo fatti lì, non è per un pregiudizio verso qualcuno ma perché sapevamo, seanalazioni alla mano, a cosa andavamo incontro». Così il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, in un colloquio con la Stampa, commenta le ispezioni a Cortina per i controlli sull'evasione fiscale.

06-gen È guerra aperta tra il sindaco Franceschi e Attilio Befera, direttore dell'Agenzia delle Entrate e presidente di Equitalia, a seguito dei dati sul **blitz** fatto a Cortina il 30 dicembre. Il Sindaco chiede trasparenza e dichiara: «Chiediamo rispetto per imprenditori e ospiti di Cortina, dalle prime verifiche effettuate ascoltando direttamente gli operatori controllati è infatti emerso che i **dati** forniti dall'Agenzia sono stati palesemente manipolati per fare notizia e giustificare un'azione da stato di polizia».

08-gen Stanziati 180 mila euro in favore delle associazioni del territorio. A tanto ammonta il contributo che il consiglio di amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti ha deliberato di erogare nel 2012.

14-gen A Cortina si scia ovunque e Cortina Cube, la società che gestisce le piste del Faloria, Cristallo e Mietres presenta una novità: la **neve** creata artificialmente per gli impianti del Faloria è certificata. «In considerazione del fatto che ormai l'apertura della stagione sciistica è strettamente influenzata dall'efficienza nel lavoro di preparazione delle piste», spiega Enrico Ghezze, amministratore di Cortina Cube, «si è pensato di certificare la qualità della neve prodotta dal Centro Analisi Chimiche di Rubano».

16-gen II sindaco Andrea Franceschi continua la battaglia per ottenere dall'Agenzia delle Entrate i risultati completi dei controlli fiscali effettuati il 30 dicembre scorso. L'ultimo capitolo è la lettera inviata dallo stesso sindaco all'Agenzia delle Entrate e al direttore Befera in risposta al diniego dello stesso Befera che afferma che le norme vigenti impediscono di fornire i dati richiesti da Franceschi. «Questa retromarcia suona "strana" - commenta Franceschi- e ci rafforza ancor di più nella convinzione che i dati medi dimostrerebbero chiaramente che il sistema imprenditoriale e sociale di Cortina d'Ampezzo è ben distante da certe raffigurazioni fatte da alcuni organi di informazione».

19-gen La comunità d'Ampezzo e quelle dell'intero Cadore festeggiano la Madonna della Difesa. Davanti al santuario della Beata Vergine della Difesa l'artista ampezzano Andrea Gaspari, ha scolpito nella neve la Madonna, ritraendola come la voleva la leggenda, tra le nubi, con la spada in mano, intervenuta a difesa delle comunità il 19 gennaio del 1412.



- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- ADEGUAMENTI E RIPARAZIONI
- SISTEMI DI SICUREZZA
- AUTOMATISMI

tel. 0436 875004 - cell. 348 6051437

20-gen Acceso il tripode per la 28° edizione dei Campionati italiani dei Vigili del Fuoco di sci alpino e nordico che quest'anno si svolge per la prima volta a Cortina. Il Corpo musicale ha guidato la sfilata che ha visto duemila pompieri recarsi tra gli applausi da piazza Venezia all'Olimpico.

21-gen Durante la manifestazione "We love ModainItaly" che si tiene a Tokyo, sarà proiettato il video realizzato a Cortina durante il "Long fashion week end" dell'Immacolata. Grazie alla partnership stretta da Cortina Turismo con Cna Federmoda, Cortina approda ad un evento che conta 116 aziende espositrici ed una previsione di molte migliaia di visitatori.

22-gen Gli architetti Ambra Piccin e Luca Menardi Ruggeri presentano alla comunità "Cortina Style", movimento culturale che si fonda sul gusto del bello, l'attenzione per i particolari, la profonda conoscenza dei materiali e del loro uso, la capacità di gestire ogni singolo processo produttivo. Prende così vita la formula del **general** contract, che consentirà il passaggio dalla "semplice" progettazione alla fornitura completa degli interni, in ogni parte del mondo.

23-gen Cinquecento ragazzi hanno partecipato al "World Snow Day", la giornata mondiale sulla neve dedicata ai bambini, che si tiene contemporaneamente in 39 stazioni sciistiche di 25 paesi e che quest'anno il comitato "Cortina 2017" ha deciso di portare sulle piste di Socrepes. L'intera manifestazione è stata seguita dalle telecamere di **Geo & Geo** e il servizio andrà in onda nella puntata pasquale.

24-gen Italia, Germania e Romania sono le nazioni vincitrici di "ArteGhiaccio" edizione 2012, il concorso di sculture organizzato dal Comune di Cortina in collaborazione con l'Associazione Sculture in neve Italia e coordinato dall'artista ampezzano Andrea Gaspari. A ispirare i lavori delle squadre, come tema di questa edizione, "fuoco e fiamme": un omaggio ai campionati nazionali dei vigili del fuoco che negli stesi giorni del concorso si sono tenuti a Cortina.

25-gen La piscina di Guargnè e la sua terrazza restano inagibili a tempo indeterminato. Dopo i sopralluoghi e gli interventi dei vigili del fuoco, è arrivata negli uffici della Gis la relazione che ha evidenziato che la piscina e la terrazza sono inagibili. Rimane aperta invece la palestra, che potrà continuare a svolgere regolarmente il proprio servizio (vedi approfondimento all'interno).



a cura di Morena Arnoldo

#### SCOPERTE DUE NUOVE SUPERNOVAE A COL DRUSCIÉ

26-gen Alessandro Dimai e Fabio Briganti hanno scoperto due supernovae in 48 ore al Col Druscié. La prima stella, osservata da Alessandro Dimai il 20 gennaio scorso, è scoppiata in una galassia distante ben 450 milioni di anni luce e denominata Arp 302. «Questo catalogo», spiega Dimai, «identifica un nutrito numero di galassie interagenti e lo scoppio di una supernova in queste tipologie galattiche è ritenuto molto importante perché il suo studio può fornire rilevanti dati sul tipo di interazione esistente e sugli scambi di materiale stellare in atto fra le diverse galassie. La supernova si è rivelata essere una luminosissima SN di tipo la, provocata dalla deflagrazione di una nana bianca di 1,44 masse solari». La seconda supernova è stata invece individuata due giorni dopo da Fabio Briganti, un supernovista della provincia di Pisa, che collabora da anni a distanza con il CROSS (Col Druscié Remote Observatory Supernovae Search program), il centro di ricerca ampezzano che si occupa principalmente di studi riguardanti le comete ed osservazioni di galassie per la ricerca di supernovae.

#### Vocidi Contine

chiuso in redazione il 02.02.2012

Periodico di vita cittadina, cultura e attualità

Direttore Responsabile: Gianni Milani

Proprietà: Associazione Comitato Civico Cortina

Chiave 116 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: Tipolitografia Print House snc - Pian da Lago, 72
32046 Cortina d'America (BL)

Comitato di Redazione: Marina Menardi, Alice Gaspari, Edoardo Pom-

panin, Roberto Pappacena, Morena Arnoldo, Patrizia Serra, Giacomo Giorgi Via del Mercato, 14 - Cortina d'Ampezzo (BL)

Impaginazione: Marina Menardi

Contatti: info@comitatocivicocortina.com cell. 349 4912556

www.comitatocivicocortina.com Testi di esclusiva proprietà - stampato su carta riciclata